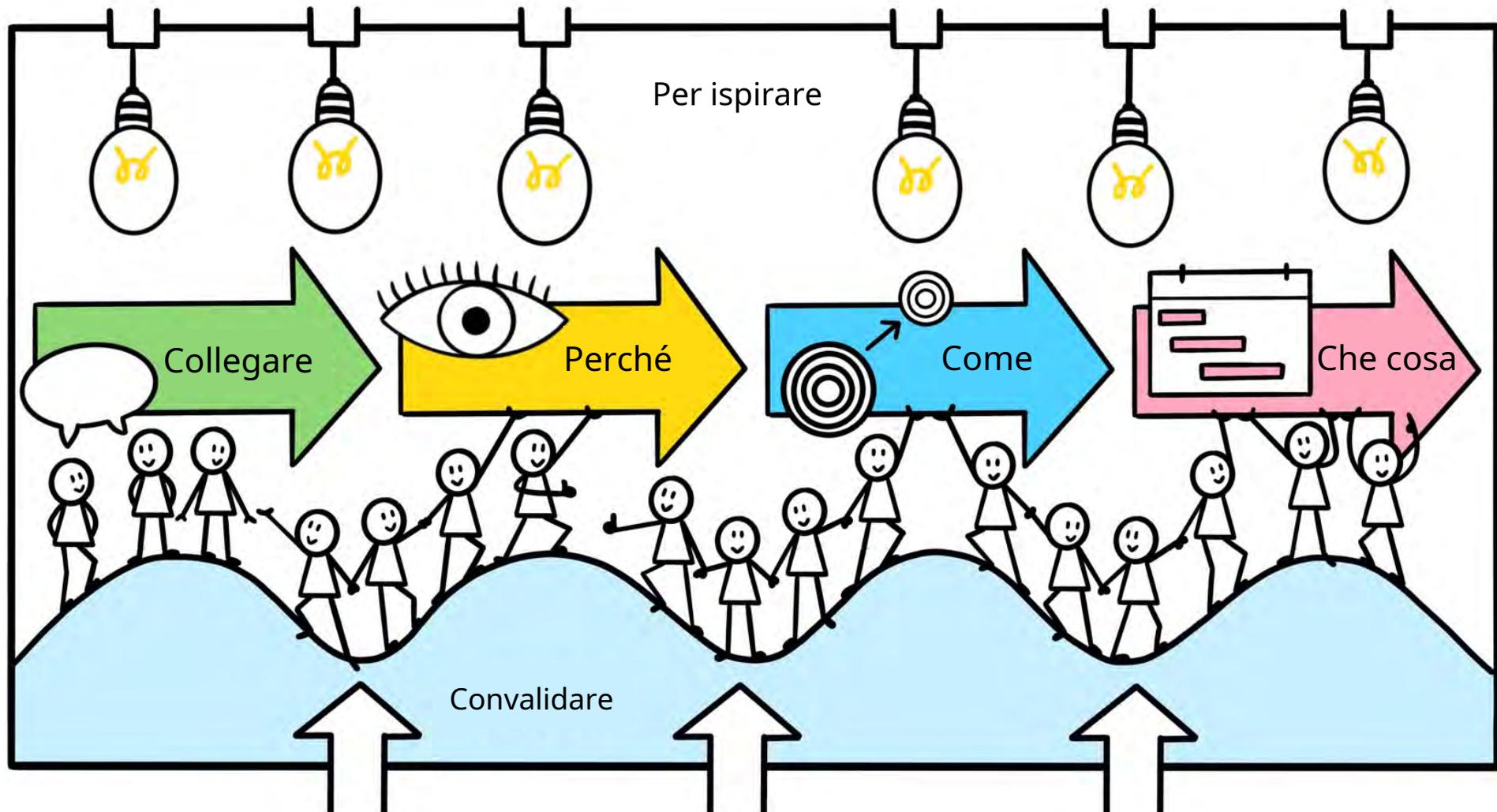


# Stiamo costruendo una scuola!

L'arte di costruire una scuola



Co-funded by  
the European Union

**lea** learning environment  
applications

# SOMMARIO

<b>PREAMBOLO</b>	<b>3</b>	<b>7. PIANIFICAZIONE E DISEGNO DEL PROCESSO</b>	<b>38</b>
<b>PREFAZIONE</b>	<b>5</b>	7.1 Il fattore tempo	38
<b>1. INTRODUZIONE E SOMMARIO</b>	<b>6</b>	7.2 In quale fase la partecipazione ha senso?	40
1.1 Introduzione	6	7.3 Cosa vorresti sapere in anticipo?	45
1.2 Riepilogo	8°	7.4 Le singole fasi del processo	47
<b>2. COSA SIGNIFICA PARTECIPAZIONE?</b>	<b>10</b>	<b>8. IL LABORATORIO</b>	<b>50</b>
2.1 Vantaggi della partecipazione	10	8.1 Considerare le differenze come un vantaggio	50
2.2 Obiezioni risolvibili	13	8.2 Il luogo	54
2.3 Talvolta la partecipazione non è (ancora) una buona idea.	16	8.3 Energia	55
<b>3. FORME DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>18</b>	<b>9. SPETTACOLO LABORATORIO</b>	<b>58</b>
3.1 Responsabilità finale e pianificazione	18	9.1 Introduzione	58
3.2 Forme di partecipazione	19	9.2 I laboratori	58
3.3 Celebrazioni e offerte formative	22	<b>IMPRONTA</b>	<b>80</b>
<b>4. ESIGENZE NELLE CATEGORIE</b>	<b>23</b>		
4.1 Tre categorie	23		
<b>5. CHI PENSA PER TE?</b>	<b>29</b>		
5.1 Utenti	29		
5.2 Altri gruppi	30		
<b>6. STRUTTURA DEL PROGETTO</b>	<b>32</b>		
6.1 Educazione ed edilizia lavorano insieme	33		
6.2 Presidenza e Città	34		
6.3 Gruppo di lavoro Apprendimento e ambiente di apprendimento	35		
6.4 Struttura del progetto	36		

# PREAMBOLO

## *Idea per questo manuale*

L'architettura educativa è un campo giovane dell'architettura strettamente legato alla partecipazione di tutti coloro che imparano e lavorano a scuola. Fino a poco tempo fa, i pionieri nell'UE erano i Paesi Bassi, la Scandinavia e il Portogallo. In questi paesi, negli ultimi 25 anni, si sono sviluppate diverse forme di partecipazione e il coinvolgimento degli utenti nell'edilizia scolastica è diventato un luogo comune. Tuttavia, i risultati, le procedure e i processi ottenuti sono stati, nella migliore delle ipotesi, pubblicati nelle lingue nazionali. Dato che Germania, Austria, Italia e Svizzera si stanno muovendo ormai da tempo verso il coinvolgimento degli utenti nei processi di costruzione scolastica, ha senso imparare dalle esperienze dell'UE invece di fare la stessa cosa in ogni paese per reinventarsi.

Nel progetto LEA (Learning Environment Applications), consulenti in materia di edilizia scolastica, educatori e architetti provenienti da cinque paesi collaborano per sviluppare strumenti di supporto e renderli disponibili in tutta Europa.

Perché nella professione ancora giovane (fuori dai Paesi Bassi) di consulente per l'edilizia scolastica ci si trova di fronte alla sfida che gli educatori, gli architetti e i rappresentanti delle autorità coinvolte utilizzano linguaggi tecnici diversi, che spesso sono contraddittori. Anche le idee sulla collaborazione in gruppi intergenerazionali e multiprofessionali sono spesso accolte con scetticismo. "Gli insegnanti non sanno leggere le planimetrie!" o "Gli architetti si preoccupano solo di auto-presentarsi!" o "Le autorità non credono nella partecipazione!" o "Gli studenti non capiscono niente di spazi!" sono solo alcuni esempi.

Spesso, le idee sulla partecipazione variano ampiamente, non solo da paese a paese, ma talvolta da un dipartimento all'altro all'interno della stessa autorità. È qui che entra in gioco questo manuale: è un'introduzione pratica a formati di partecipazione comprovati per progettare congiuntamente spazi di apprendimento sostenibili.

Teun van Wijk si occupa di edilizia scolastica nei Paesi Bassi da 35 anni e ha eseguito più di 200 processi. Sotto la sua guida è stato creato un manuale che, sulla base di molti anni di esperienza, integra le esperienze di Germania, Italia, Austria e Svizzera.

La partecipazione ha molti genitori: le caratteristiche nazionali sono state discusse dalla Prof. Beate Weyland per l'Italia, dal Dr. Cornelia Dinsleder per la Svizzera e il Dr. Petra Regina Moog integrata per Germania e Austria. Lo spettacolo-laboratorio propone processi di partecipazione descritti con precisione per "cucinare" su 20 schede-laboratorio. Questo manuale è uno dei quattro o cinque risultati del progetto del partenariato strategico LEA, cofinanziato dall'Unione europea [ERASMUS+ 2020-1-DE02-KA202-0076755] e dalla fondazione svizzera movetia. Nel corso del triennio sono stati sviluppati i seguenti strumenti:

#### *Corso online aperto e di massa [MOOC]*

Responsabile: Heike Bablick e Karlheinz Machat, Austria, Università di Innsbruck ([www.uibk.ac.at/de](http://www.uibk.ac.at/de))  
[www.leamooc.pulsverbund.eu](http://www.leamooc.pulsverbund.eu)

#### *APP LEA*

Conduttore: Dott. Petra R. Moog e Katrin Schwahlen, Germania, Sophia::Akademie ([www.sophia-akademie.de](http://www.sophia-akademie.de))  
[www.learning-environments.eu](http://www.learning-environments.eu)

#### *Gioco della LEA*

Responsabile: Prof.ssa Beate Weyland, Italia, Libera Università di Bolzano ([www.unibz.it](http://www.unibz.it))  
[www.learning-space.eu](http://www.learning-space.eu)

#### *Manuale: L'arte della partecipazione all'edilizia scolastica*

Responsabile: Teun van Wijk  
Paesi Bassi, ICSadvisers ([www.icsadvisers.nl](http://www.icsadvisers.nl))  
[www.learning-space.eu](http://www.learning-space.eu)

#### *Sviluppo del campus a Lucerna*

Conduttore: Dott. Cornelia Dinsleder, Svizzera, Scuola universitaria di Lucerna ([www.phlu.ch](http://www.phlu.ch))  
attraverso una cooperazione costruttiva con un paese extra UE: *Gestione e coordinamento del progetto*

La gestione e il coordinamento del progetto LEA è stato svolto dal Dott. Petra Regina Moog, Sophia::Akademie, sostenuto dall'Istituto federale per la formazione professionale (NA-BIBB) di Bonn, Germania.  
Ulteriori informazioni sull'utilizzo e sui partner sono disponibili nelle note legali.



# PREFAZIONE

Costruire insieme una nuova scuola porta momenti emozionanti. Guardiamo avanti, impariamo dal passato e cerchiamo soluzioni pratiche per il presente. La questione di come progettare i contesti di apprendimento con gli ambienti di apprendimento associati è uno degli elementi centrali dell'istruzione scolastica. L'importanza e l'urgenza sono chiare a tutti, ma le risposte solitamente non sono ancora disponibili. Trovarli richiede "partecipazione", un processo in cui crescono collaborazione, lungimiranza e creatività, che inizia dal libero pensiero e porta a un risultato concreto: un edificio scolastico nuovo o ristrutturato.

Partecipare a riflessioni i cui risultati si potranno vedere anni dopo nella nuova sede è sempre qualcosa di speciale e significativo. Il processo di partecipazione dà allo sviluppo della scuola un forte impulso positivo.

Nei miei 35 anni di carriera ho avuto l'opportunità di accompagnare numerosi processi partecipativi in tutti gli ambiti dell'istruzione, dalle scuole dell'infanzia e primarie alle università e ai centri di ricerca. Ho svolto questo lavoro insieme ai miei colleghi di ICSadviseurs, una società di consulenza olandese che supporta scuole e governi nella progettazione, costruzione e gestione degli edifici scolastici. Il nostro obiettivo è garantire che gli edifici scolastici forniscano un buon ambiente di apprendimento in cui studenti e insegnanti apprezzino l'apprendimento e il lavoro.

Nello scrivere questo manuale mi sono basato principalmente sulle nostre esperienze pratiche condivise; è un libro pieno di consigli, spiegazioni e idee e non un libro teorico su "come dovresti farlo".

L'obiettivo era quello di scrivere un manuale che integri le competenze dei partner del progetto e supporti l'obiettivo del consorzio LEA: lo sviluppo di strumenti pratici che ancora mancano nella preparazione di può essere utile per progetti di edilizia scolastica nell'Unione Europea. Particolare attenzione è rivolta alla partecipazione e al collegamento tra educazione, ambiente di apprendimento e architettura. In Germania per questo è stato coniato il termine "architettura pedagogica".

Spero che questo libro possa esserti utile se ti trovi di fronte alla sfida di rinnovare o rinnovare il tuo edificio scolastico, e ti auguro tanto successo e gioia nel farlo!

Teun van Wijk, 2023, ICSadviseurs, Rotterdam, Paesi Bassi

# 1. INTRODUZIONE

## 1.1 Introduzione

*"Stiamo costruendo una scuola!"*

Molte persone lavorano e imparano in una scuola e non ce ne sono due uguali. Un processo partecipativo trae vantaggio da questa diversità. Quando tutte queste persone diverse si uniscono, si crea un patrimonio di conoscenze che può essere utilizzato per creare ambienti di apprendimento diversificati e inclusivi. La diversità è un ovvio punto di partenza; dopo tutto, il nuovo edificio scolastico sarà presto utilizzato dallo stesso gruppo eterogeneo.

Il processo di partecipazione ha successo quando ogni partecipante può dire con orgoglio: "Guarda che meraviglia! Ho preso parte!"

*Partecipazione degli utenti all'edilizia scolastica*

La partecipazione all'edilizia scolastica è un processo in cui le persone che utilizzeranno l'edificio sono attivamente coinvolte nella determinazione dei principi di progettazione. Lo scopo della partecipazione è quello di soddisfare le esigenze e le aspettative del personale docente, docenti o studenti, in sintesi "Utenti" da comprendere per ottenere risultati adeguati.

Gli utenti possono fornire preziosi spunti e idee sui requisiti dello spazio educativo che altrimenti potrebbero essere trascurati. Adattando meglio la progettazione alle loro esigenze, lo spazio e gli investimenti possono essere utilizzati in modo più efficiente, le strutture possono essere ottimizzate e i costi operativi possono essere ridotti. Soprattutto, contribuisce all'apprendimento e al lavoro di studenti e insegnanti.

L'intero processo, dalla prima idea al primo anno di attività, inizia con i principi di base di ogni scuola, la dichiarazione di intenti e il concetto pedagogico e prevede molte altre opportunità a cui gli utenti possono partecipare. La comprensione pedagogica di base, come stabilito nel rispettivo rapporto sui risultati della Fase Zero, è al centro dell'attenzione, ma devono essere considerati altri aspetti del processo di partecipazione.



*Considera quali attività possono essere svolte in un'area condivisa (rosso) può aver luogo, un'area separata (giallo) necessità o una soluzione intermedia (arancione).*

### *A chi è destinato questo libro?*

Questo libro è rivolto a tutti coloro che sono interessati alla partecipazione o che desiderano organizzarla e condurre tali processi, ad es. Ad esempio, amministrazione scolastica, direzione scolastica, insegnanti, consulenti in materia di edilizia scolastica, funzionari locali e architetti. Naturalmente anche gli scolari e gli studenti rappresentano importanti gruppi target.

La misura in cui gli utenti possono contribuire al proprio ambiente di apprendimento e di lavoro varia da paese a paese. I Paesi Bassi hanno una lunga tradizione di autonomia scolastica, anche per quanto riguarda l'edilizia scolastica, e rappresentano quindi un'eccezione rispetto ad altri paesi dell'UE. In questi paesi, la responsabilità dei progetti di edilizia scolastica spetta solitamente al governo centrale o regionale. Tuttavia, tutti i paesi si trovano ad affrontare cambiamenti nel campo dell'istruzione e apprezzano il coinvolgimento delle scuole nel determinare le loro esigenze di spazio educativo. La partecipazione degli utenti è quindi in aumento ovunque.

### *Guida alla lettura*

L'immagine in copertina descrive come si svolge un processo di partecipazione attraverso le fasi "Connetti", "Perché", "Come" e "Che cosa" può essere strutturato (vedi Capitolo 7). Anche il libro inizia con il "perché", poi passa all'organizzazione e al "come" e si conclude con "cosa puoi fare": una raccolta di formati di workshop.

- Il capitolo 1 introduce il concetto di partecipazione degli utenti; Il capitolo 2 elenca i suoi vantaggi e svantaggi.
- I capitoli 3, 4 e 5 descrivono i principi organizzativi per i diversi tipi di partecipazione, i diversi tipi di informazioni che emergono e i partecipanti al processo di sviluppo dell'edificio scolastico.
- I capitoli 6 e 7 trattano dell'organizzazione e della pianificazione della partecipazione. Una sezione esamina la speciale collaborazione tra due mondi diversi: l'istruzione e l'edilizia.
- Il capitolo 8 tratta vari aspetti di un workshop, ad es. B. con il concetto di diversità, localizzazione ed "energia".
- Il capitolo 9 è una raccolta di workshop, anch'essi ordinati per categorie Collegamento, Perché, Come e Cosa.

### *Cosa non dice lì?*

Quando si progetta e si costruisce un nuovo edificio scolastico, i settori dell'istruzione e dell'edilizia lavorano sempre insieme. In questo libro sulla partecipazione ci concentriamo principalmente sul sistema educativo e su tutte le persone che vi lavorano e imparano. Esistono già molti libri sulla costruzione, in particolare sulla gestione dei progetti. Tuttavia, affrontiamo le differenze nell'organizzazione e nell'approccio tra il settore dell'istruzione e quello dell'edilizia e le incomprensioni che ne possono derivare. A seconda del paese, le autorità agiscono come rappresentanti dei proprietari degli edifici, anche se rappresentano un settore separato.

La partecipazione degli utenti all'edilizia scolastica tocca molte altre aree della conoscenza. In questo libro abbiamo scelto di non entrare nel dettaglio di argomenti sui quali esiste già molta conoscenza, come ad esempio: B. Tecniche di moderazione, processi di grandi gruppi, cambiamenti organizzativi e sviluppo scolastico.

### *Maggiori informazioni sui risultati delErasmus+ProgettoLEA*

Tutte le organizzazioni partner del progetto LEA hanno lavorato a questo manuale coinvolto. Inoltre, gli altri risultati del progetto LEA completano il manuale in modo significativo: The Sophia::Akademie di Düsseldorf (Germania), insieme all'Università di Innsbruck, ha sviluppato un MOOC (Massive Open Online Course), che comprende un modulo per la partecipazione e un'app che fornisce oltre 500 foto di ambienti di apprendimento stimolanti [[www.learningenvironments.eu](http://www.learningenvironments.eu) | <http://leamoooc.pulsverbund.eu>].

A Bressanone (Italia) è stato sviluppato un gioco serio "apprendimento e ambiente di apprendimento", che si basa in particolare su decisioni pedagogiche. La Lucerne University of Education (Svizzera) descrive un metodo di partecipazione ai nuovi piani di costruzione del suo campus universitario a Lucerna.

## 1.2 Riepilogo

### *Partecipazione*

- La partecipazione crea una somma misurata e coerente di tutta la conoscenza esistente, che è molto di più delle singole parti.
- Costruire una scuola insieme fornisce impulso allo sviluppo dell'insegnamento e dell'ambiente di apprendimento.
- Metti la comunicazione/coinvolgimento all'ordine del giorno e crea un piano per l'intero processo. Includere la partecipazione a consultazioni periodiche della direzione.
- Appendi un grande programma al muro dove tutti possono vedere quando e quando viene richiesto ciascun contributo.
- La partecipazione promuove una cultura aperta e democratica in cui il cambiamento è benvenuto e gli utenti vengono ascoltati.
- Gli utenti coinvolti attraverso la partecipazione si sentono più legati alla scuola perché si riconoscono nei risultati.
- La partecipazione aiuta anche a trovare soluzioni ai problemi che richiedono flessibilità dopo che l'edificio è stato occupato, non solo la flessibilità dell'edificio, ma anche quella degli stessi utenti.

### *Partecipante*

- Insegnanti: non dimenticare gli insegnanti di educazione fisica, anche se lavorano in altri luoghi. Il movimento è un argomento sottovalutato.
- Alunni e studenti: coinvolgere i rappresentanti degli studenti, l'ASTA, i consigli studenteschi o le associazioni studentesche nell'organizzazione degli incontri per garantire un alto livello di partecipazione.
- I giovani spesso hanno desideri diversi rispetto agli insegnanti. Garantire un'ampia rappresentanza, ad esempio in un comitato studentesco.
- Durante un viaggio di studio, chiedi ai bambini di fotografare ciò che trovano bello o brutto in ciò che vedono.
- "Personale di supporto": il personale non docente generalmente ha una buona comprensione di ciò che accade nella scuola.
- Genitori: organizzare un seminario congiunto (di convalida) per genitori, bambini e insegnanti. Confrontare i risultati con il workshop interno.

- Residenti: comunicare chiaramente i cambiamenti. Le soluzioni sono possibili per molte delle obiezioni dei residenti.
- Aziende e istituzioni: organizzare una sessione di convalida e chiedere se i piani sono coerenti con la pratica professionale.

### *Connessione agli utenti*

- La diversità degli utenti come punto di partenza garantisce ambienti di apprendimento in cui tutti possono sentirsi a casa.
- Utilizzare metodi che considerino la diversità come un vantaggio e possano raggruppare tutte le competenze esistenti, come ad esempio: B. il metodo PrismaTisch.
- Quando si selezionano i formati di lavoro, tenere conto anche dei diversi stili di apprendimento dei partecipanti, come ad esempio: Ad esempio guardare, ascoltare, scrivere e muoversi.
- Non limitarti a guardare al futuro, chiedi di imparare dal passato e di offrire soluzioni che funzioneranno bene nel presente.
- Considera sia la planimetria dell'edificio (meso) sia i principi dell'ambiente di apprendimento immediato (macro).

### *Processo di partecipazione*

- Classificare il processo in base a Connect, Why, How, What. Fornire ispirazione (informazioni esterne) e convalida (feedback).
- Le fasi "Perché, Come, Cosa" possono svolgersi in sessioni separate o possono essere collegate tra loro. Quest'ultimo garantisce più energia e risultati migliori.
- Pianifica un viaggio studio solo dopo le fasi del "perché" e del "come". Ciò consente una considerazione mirata e diventa più chiaro quali esempi sono rilevanti.
- Il processo di costruzione offre l'opportunità per celebrazioni (Il 1° palo o Il 1° mattone, Punto più alto, Apertura) e attività educative.

### *Tempo*

- Per gli incontri di partecipazione, prendere in considerazione giornate di studio sul tema dell'apprendimento e dell'ambiente di apprendimento.
- Avviare discussioni tempestive per evitare costosi ritardi e modifiche durante le fasi di progettazione e costruzione.
- Prova in anticipo importanti innovazioni in classe.
- Se la Giornata di Studio segna la fine dell'anno scolastico, rendila un giorno festivo in più, con vari laboratori, pasti e intrattenimento!
- Organizzazione di pranzi di ispirazione quindicinali per i team leader con discussioni vivaci.

### *Energia*

- Durante una sessione, testa l'energia del gruppo utilizzando "collaborazione, lungimiranza e creatività". Apportare modifiche, se necessario.
- Garantire un inizio vivace, attività e forme di lavoro varie, pause regolari e una conclusione stimolante.
- L'ideale è un programma 24 ore su 24 (dalle 13 alle 13): tanta energia e concentrazione. La notte aiuta a far penetrare la conoscenza. La mattina dopo si tratta di renderlo concreto.
- Considera un regalo di benvenuto per tutti i partecipanti che includa tutto ciò di cui hanno bisogno: istruzioni, materiali e snack.

### *Ordine*

- Organizzare i risultati in quattro categorie (uso, esperienza, edificio, area) e solo dopo distinguere tra esigenze e desideri.
- Con l'innovazione nella didattica le categorie "esperienza" e "ambito" sono diventate più importanti che in passato.

### *Organizzazione*

- Nominare una persona per il coordinamento edilizio interno e le questioni pratiche edilizie. Ciò evita richieste (troppo) elevate alla direzione scolastica.

- Collaborazione con il comitato direttivo, il gruppo di gestione/gestione del progetto e tre gruppi di lavoro: Learning & Learning Environment, Technical Facilities e Design & Technology.
- Dovresti essere consapevole della differenza tra istruzione (gestione del cambiamento) ed edilizia (gestione del progetto) e che la gestione scolastica ha responsabilità diverse in entrambe le aree.
- Organizzazione di un "workshop sulle ambizioni" per il comitato direttivo, in cui i partecipanti acquisiscono conoscenze sul budget, sulle opzioni e sulle priorità.

### *Posizione*

- Organizzare il laboratorio a scuola: gli ambienti grandi, come la mensa o la palestra, sono l'ideale e difficilmente si trovano fuori dalla scuola.
- Crea diverse zone con tavoli di gruppo, un grande tavolo da lavoro centrale e un tavolo dei risultati all'ingresso, oltre a snack e bevande.
- Scegli un luogo stimolante e creativo che trasuda un'atmosfera rilassata e sia vestito in modo informale. Ad esempio, una fattoria o una vecchia fabbrica.
- Prendi in considerazione i workshop a piedi: offrono un modo unico e attivo per stimolare la discussione e l'ideazione.

### *Flessibilità, pensare per scenari*

- Garantire strutture e logistica a prova di futuro (scale, corridoi, servizi igienici, mensa) e flessibilità delle aule.
- Se una scuola è situata in cluster, dovrebbero essere disponibili anche aule multifunzionali per accogliere i picchi e le pause tra i cluster.
- Esplora diversi scenari di utilizzo.

### *Architettura*

- Il coinvolgimento fa risparmiare molto tempo all'architetto ed evita costose modifiche durante la progettazione e la costruzione. Chiedi di creare visualizzazioni 3D di varianti per valutare la funzionalità.

## 2. COSA SIGNIFICA PARTECIPAZIONE?

### 2.1 Vantaggi della partecipazione

#### *Vantaggi per la scuola*

In un processo partecipativo, la condivisione delle conoscenze e delle esperienze degli utenti porta alla saggezza di gruppo, ovvero una somma misurata e coerente di tutta la conoscenza esistente che è molto più delle singole parti.

Gli utenti sanno per esperienza personale come l'ambiente di apprendimento può influenzare l'apprendimento, sia positivamente che negativamente. L'ambiente di apprendimento può, ad esempio, consentire il passaggio tra diverse forme di lavoro come lezioni, lavoro di gruppo e lavoro individuale. Può fornire pareti trasparenti dove desiderato e può fornire sicurezza dove richiesto. Anche la stanza ha una forte influenza su chi incontri. Le riunioni e lo scambio informale di conoscenze in un team sono molto più facili quando si lavora vicini, ci si vede spesso e non si è sparsi per l'edificio.

Quanto più chiaramente è definito ciò di cui la scuola ha bisogno e perché, tanto più è probabile che il nuovo edificio soddisfi il bisogno. Senza coinvolgimento, un architetto attingerà comprensibilmente alle proprie esperienze di progetti precedenti, mentre le esigenze e il contesto del nuovo progetto potrebbero differire in modo significativo da queste esperienze.

#### *Obiettivo primario*

Una scuola di Amersfoort descrive i seguenti obiettivi nel proprio piano di comunicazione, che sono importanti in ordine:

1. Conoscenza: le persone coinvolte e l'ambiente sociale sono ben informati sul progetto.
2. Atteggiamento: le persone coinvolte e l'ambiente sociale hanno un atteggiamento positivo nei confronti del progetto.
3. Comportamento: le parti interessate e l'ambiente sociale lavorano insieme positivamente, non ci sono obiezioni.

#### *Comunicazione/partecipazione*

I concetti di comunicazione e partecipazione si sovrappongono in gran parte. Un piano di comunicazione contiene molte parti che hanno a che fare con la partecipazione. In questo caso il testo recita: "Comunicazione/Partecipazione".

### *Si inserisce in uno democratico Cultura scolastica*

Costruire insieme una nuova scuola è un'opportunità unica che forse si presenta solo una volta ogni 40 anni. Offre un'opportunità positiva per guardare al futuro, ma anche un momento di riflessione per imparare dal passato. Fornisce impulso allo sviluppo dell'insegnamento e dell'ambiente di apprendimento che lo supporta.

Gli educatori vogliono essere ascoltati come esperti, essere in grado di influenzare il proprio ambiente e sentirsi connessi alla scuola come organizzazione che apprende. La partecipazione consente loro di contribuire ai processi decisionali e alla progettazione del proprio ambiente di apprendimento. La collaborazione e la partecipazione attiva al processo di pianificazione garantiscono che la nuova scuola rifletta i loro valori e bisogni democratici. Promuovono una cultura aperta che abbraccia il cambiamento, necessario in un mondo in rapido cambiamento.

### *Accettazione e senso di responsabilità dell'utente*

Quando gli utenti possono partecipare alla progettazione del proprio edificio scolastico, si sentono più coinvolti e sono più soddisfatti del risultato finale. Il tuo contributo rafforza il legame che hai con chi ti circonda. Perché non si tratta solo di preparare un nuovo edificio, ma in seguito anche di progettare e mantenere il proprio ambiente di apprendimento e di lavoro.

### *Ambienti di apprendimento inclusivi e diversificati*

Prendendo come punto di partenza la diversità degli utenti, si creano ambienti di apprendimento in cui tutti possono sentirsi a proprio agio. Ad esempio, facendo in modo che ci sia spazio per i propri talenti e prestando attenzione ai limiti fisici e sensoriali. Pensiamo anche alla neurodiversità come l'ADHD (sensibilità agli stimoli) e alle fobie (ad esempio la paura dell'altezza): qui lo spazio può avere una grande influenza.

### *Informare tutta la scuola*

Assicurati che la partecipazione non sia limitata a un gruppo selezionato. Assicurarsi che tutti i dipendenti siano informati e possano successivamente partecipare attivamente alla progettazione del proprio ambiente di apprendimento e di lavoro.



*Una "cluster room" (area di apprendimento tra un gruppo di aule) attrezzata per diverse tipologie di apprendimento È. Con buona visibilità da e per le aule.*

### *Aumentare l'efficacia e l'efficienza degli investimenti*

Allineando meglio la progettazione con le esigenze educative, gli investimenti possono essere utilizzati in modo più efficace. Per fare ciò, è necessario prendere tempestivamente decisioni consapevoli su quali obiettivi hanno la priorità all'interno del budget. In questo modo si evita che buoni progetti, come la progettazione dell'area esterna, cadano nel dimenticatoio solo perché rappresentano l'ultimo passaggio del processo.

### *Flessibilità nella costruzione e nell'utilizzo*

Un ambiente di apprendimento non è statico. I requisiti di spazio possono cambiare nel giro di un'ora (quando si passa da un formato di lavoro all'altro), un giorno (quando viene utilizzato per scopi multifunzionali) o un certo numero di anni (quando cresce o diminuisce o a causa di nuove conoscenze). La mutevolezza è un tema importante della partecipazione. È necessaria flessibilità per (parte di) l'edificio, per l'organizzazione dell'istruzione e anche per gli stessi utenti. Per questi ultimi è utile se vengono inclusi nelle decisioni per l'ambiente di apprendimento, ad es. B. quando si utilizzano sale multifunzionali.

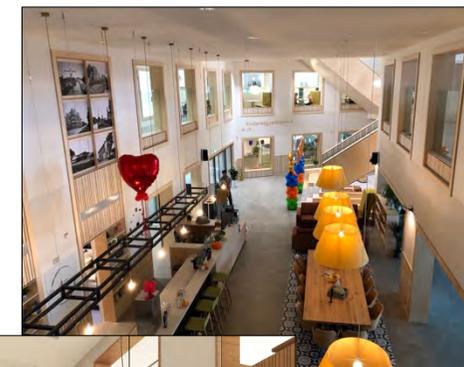
### *Vantaggi per gli architetti*

Un brief ben formulato per gli architetti è vantaggioso sia per la scuola che per l'architetto. Pensare al futuro dell'istruzione porterà a nuove intuizioni per gli utenti. Questo è un processo che richiede attenzione e tempo. Si differenzia dal passato, quando l'istruzione era meno soggetta al cambiamento e gli edifici scolastici potevano ancora essere altamente standardizzati.

Una riflessione approfondita e la presentazione di risultati concreti prima di iniziare il processo di progettazione eviteranno modifiche costose durante il processo di progettazione o costruzione.

### *L'architetto crea visualizzazioni*

L'architetto può supportare il processo di pensiero rappresentando concretamente le idee della scuola, ad esempio attraverso visualizzazioni 3D. Molti utenti non sono abili nel leggere i disegni, per non parlare della loro visualizzazione spaziale. Le visualizzazioni sono particolarmente utili per confrontare le varianti. Se non si tratta di scegliere tra varianti, ma solo di una soluzione, la visualizzazione può addirittura essere un ostacolo. L'immagine in sé è impressionante; piace agli utenti, ma hanno difficoltà a interagire con l'immagine in modo critico.



*Sotto: una visualizzazione del progetto. Sopra: la realtà*

## 2.2 Obiezioni risolvibili

I vantaggi della partecipazione sono grandi, ma sentiamo anche obiezioni. Questi possono essere basati su incomprensioni o possono essere facilmente risolti. In ogni caso è bene tenerne conto e chiedersi cosa significano esattamente le obiezioni. Di seguito troverete una panoramica delle "obiezioni comunemente sollevate".

### *"Ci vuole troppo tempo e non abbiamo tempo."*

Normalmente l'intero anno scolastico è già pieno. Viene poi aggiunto il tempo per la partecipazione. Idealmente, quando gli insegnanti devono svolgere un lavoro aggiuntivo, dovrebbe applicarsi il principio: "Se entra qualcosa, esce qualcos'altro", ma se, ad esempio, una giornata di studio ben preparata viene annullata, la delusione è grande. A volte c'è anche il timore che il processo di coinvolgimento consista in una serie aggiuntiva di incontri: dispendiosi in termini di tempo, faticosi e un peso aggiuntivo dopo una giornata già impegnativa. In pratica, spesso viene concesso più tempo per la partecipazione dopo la giornata scolastica, ad es. B. dalle 15:00 alle 18:00 Oltre ad una buona struttura dei contenuti degli incontri, è particolarmente importante anche il "design energetico" dell'incontro, ad es. B. la diversità delle forme di lavoro contribuisce al loro successo. A proposito, questa non è una novità per gli insegnanti; Pensano anche alla capacità di attenzione e ai livelli di energia dei loro studenti quando insegnano. Alcune scuole applicano i risultati didattici anche ai propri incontri di lavoro, ma di solito non lo fanno.

Una buona alternativa potrebbe essere quella di utilizzare il tema dell'apprendimento e dell'ambiente di apprendimento come sostituto di una giornata di studio. Questo sostituisce due o tre sessioni. Si risparmia tempo, la partecipazione è elevata e la qualità è spesso migliore perché l'attenzione è focalizzata su un argomento, vale a dire il rapporto tra apprendimento e ambiente di apprendimento.

### *"Ciò porta a ritardi nel processo di costruzione."*

Il coinvolgimento non richiede necessariamente molto tempo e garantisce addirittura che vengano evitati cambiamenti costosi e ritardi durante il processo di progettazione e implementazione. È molto meglio discutere all'inizio che a metà!

### *Ispirazione a pranzo*

Un progetto di grandi dimensioni richiedeva la partecipazione regolare di tutti i team leader. Il tempo necessario a questo scopo è stato trovato attraverso un pranzo ben organizzato. Si è svolto ogni due settimane di martedì per un anno. Ogni incontro aveva un proprio argomento, preparato ogni volta da un membro diverso. Si è convenuto di non utilizzare una presentazione Powerpoint ma di garantire un dibattito vivace attraverso domande o suggerimenti. Gli incontri sono stati interessanti e divertenti; tutti erano felici di venire.

### *Se deve essere la fine dell'anno scolastico, allora dovrebbe essere una festa.*

Una grande università di Anversa ha celebrato la fine dell'anno accademico con una giornata di studio sull'apprendimento e l'ambiente di apprendimento, con una selezione di dieci workshop paralleli stimolanti e attivi, ottimi pasti e un esilarante spettacolo di cabaret la sera.

Hanno partecipato 800 insegnanti, è stata una grande festa partecipativa!

*"I partecipanti dominanti ricevono troppa influenza."*

Questa esperienza spesso deriva dalla cultura dell'incontro, con la quale molti partecipanti hanno avuto brutte esperienze. Un buon moderatore sceglie modalità di lavoro in cui i partecipanti possono contribuire equamente e incoraggia tutti i partecipanti a far sentire la propria voce.

*"Gli insegnanti sono stanchi e hanno bisogno di una vacanza".*

Il tempismo è davvero importante. Ecco perché potrebbe essere meglio incontrarsi subito dopo le vacanze piuttosto che alla fine dell'anno scolastico.

*"Lo abbiamo già fatto."*

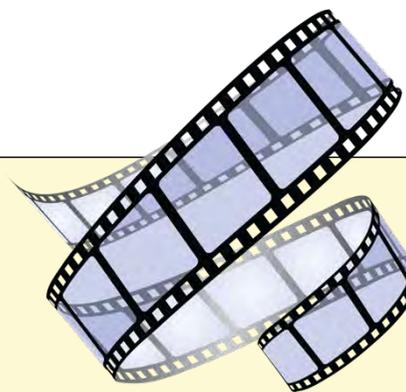
Quando un progetto viene ripreso dopo una pausa di diversi anni, i risultati del precedente processo di partecipazione potrebbero non essere più soddisfacenti. Nel frattempo sono emerse nuove conoscenze, sono cambiati gli insegnanti o sono cambiate le condizioni generali.

In una situazione del genere, è consigliabile ricominciare dall'inizio, ma chiedere ai partecipanti di includere i vecchi risultati e di reintrodurli se sono ancora rilevanti.

*"Crea false aspettative."*

Per la maggior parte dei partecipanti, il processo di partecipazione sarà nuovo: non sanno cosa aspettarsi e cosa ci si aspetta da loro. Chiedere ai partecipanti di concentrarsi sulle loro competenze su come l'ambiente di apprendimento può supportare l'apprendimento. Spiegare che non si tratta di soluzioni strutturali specifiche; perché è per questo che hai bisogno degli architetti. Precisiamo inoltre che si tratta di molto più che semplicemente fare un elenco di aule, ma di visualizzare insieme tutto ciò che accadrà nel nuovo edificio - come se fosse un film - in termini di attività (di apprendimento). Esprimere l'ambizione condivisa di sfruttare al massimo il budget disponibile per soddisfare tutte le attività desiderate attraverso un pensiero positivo e creativo. Ciò può accadere anche in spazi multifunzionali dove possono svolgersi diverse attività. La multifunzionalità consente di soddisfare tutti i desideri.

Una visione coerente delle attività di apprendimento che dovrebbero avere una collocazione logica nel nuovo edificio è molto diversa da un accumulo di desideri, ad es. B. riguardo al numero delle aule. Il mucchio dei desideri



*Dalla foto  
al film  
Pensare*

*Un nuovo edificio scolastico dovrebbe essere realizzato su misura?* Un nuovo edificio scolastico offre spazio per il cambiamento! Speriamo che non sia un abito perfettamente su misura, perché presto i cambiamenti lo renderanno non più adatto. Sfortunatamente, questo accade ancora. Ciò che aiuta è esplorare diversi scenari di utilizzo.

Il futuro non è più un'immagine statica, è un film con colpi di scena inaspettati!

*Esempio di esplorazione dello scenario:*

Una scuola decide per un modello di cluster (aule attorno agli spazi di apprendimento), ma pensa ancora a come dividere il team (cluster): per area disciplinare o per livello scolastico. Questa decisione ha un impatto notevole sul personale. Dall'analisi poi emerge che entrambe le varianti rientrano nello stesso cluster planimetrico dell'edificio, solo che le indicazioni sulle porte sono diverse! Ciò è dovuto anche al fatto che tra i cluster sono presenti numerosi cluster

Sono previste aule multifunzionali che possano essere utilizzate in modo flessibile.

può poi diventare rapidamente troppo grande e troppo costoso, portando a decisioni poco chiare e delusioni.

*"Non siamo pronti."*

"Stai già pensando a un nuovo edificio scolastico? Non siamo ancora pronti! Abbiamo appena iniziato a lavorare sulla nostra visione educativa!" Gli utenti a volte sentono che è (troppo) una grande responsabilità: dopo tutto, le loro idee saranno scolpite nella pietra per i prossimi 40 anni! Il fatto che il ritmo di costruzione sia comunque determinato dal programma di costruzione sembra loro una situazione sottosopra. "Le pietre adesso determinano l'educazione" è un sospiro che ho sentito tante volte, seguito da una richiesta urgente di rinviare i progetti. Inizialmente entro un anno per avere più tempo per sviluppare ulteriormente la visione pedagogica. A volte è possibile un rinvio, ma di norma il budget stabilito rimane invariato e può perdere rapidamente valore a causa dell'inflazione.

La domanda per gli utenti è quali aspetti della visione pedagogica richiedano maggiore chiarezza. Dopotutto, questi non sono spesso gli stessi argomenti che gli architetti devono conoscere all'inizio del processo di progettazione. Può aiutare a spiegare le differenze tra istruzione ed edilizia e supportarle con esempi concreti. Durante la pianificazione, spesso c'è tempo per prendere decisioni sull'esatto contenuto delle aree educative (vedi capitolo 6). È anche una buona idea esplorare diversi scenari di utilizzo.

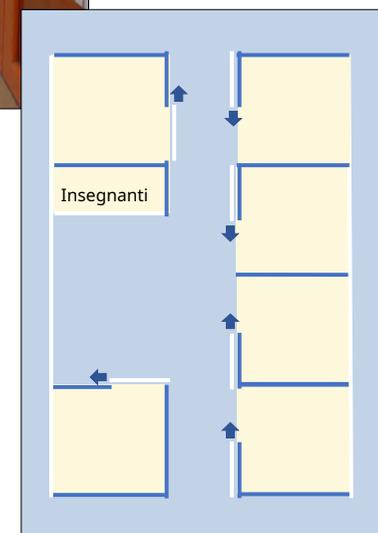
*"Non siamo l'architetto."*

Un architetto con una vasta esperienza nell'edilizia scolastica può essere in grado di progettare una buona scuola senza coinvolgimento, ma è esattamente la scuola che serve?

È meglio che il sondaggio tra gli utenti venga condotto da una persona indipendente e non da un architetto. Ciò rende anche più semplice valutare successivamente i suggerimenti di progettazione e non si traduce in una situazione in cui il macellaio giudica la propria carne.

*"Il nostro architetto non lo vuole."*

Questo in realtà accade in rari casi. Ad esempio, un architetto che pensa di sapere com'è fatta una buona scuola, sia l'edificio che le lezioni. Questi architetti possono rappresentare visioni sia tradizionali che fortemente "visionarie". L'idea che gli utenti adattino le loro opinioni e comportamenti pedagogici in modo naturale



*L'ambiente di apprendimento può essere aperto o aperto a seconda delle esigenze essere chiuso.*

Adattarsi ad ambienti molto diversi da quelli che vorrebbero ha portato in passato a stress, relazioni disfunzionali e progetti falliti nelle scuole.

Per evitare ciò, quando selezioni l'architetto, dovresti assicurarti che sia realmente disposto a lavorare con gli utenti lavorare insieme.

*"La partecipazione non rientra nella nostra cultura, non ci piacciono i workshop"*

Alcune persone hanno una forte avversione per i workshop. Sorge allora la domanda sul perché ciò avvenga. I cosiddetti rompighiaccio vengono spesso utilizzati tra i workshop per allentare una riunione. Ma a molti partecipanti non piace questo modo.

Tuttavia, un'atmosfera allegra e felice è auspicabile e un energizzante per 2/3 della giornata può sicuramente essere utile a questo scopo. Quindi pensate a cosa piace di più ai partecipanti o, meglio ancora, suggerite che sia la scuola stessa a organizzare i rompighiaccio.

*"Il risultato è comunque certo."*

I partecipanti hanno la netta sensazione che una soluzione sia già stata trovata. Per questo motivo è importante che tutti i soggetti coinvolti sappiano in anticipo quanto margine decisionale esista. La partecipazione non dovrebbe essere un guscio vuoto.

## 2.3 Talvolta la partecipazione non è (ancora) una buona idea.

La partecipazione non è sempre una buona idea; può arrivare troppo presto o rappresentare una minaccia per i partecipanti.

*Non esiste ancora un quadro chiaro dei gruppi di interesse e dei loro interessi*

Al giorno d'oggi, quando nei Paesi Bassi vengono costruite nuove scuole primarie, è normale che le organizzazioni dei settori dell'istruzione, degli affari sociali, dello sport e della cultura lavorino insieme sotto lo stesso tetto come un "centro per bambini" - di solito con l'obiettivo di collaborare sui contenuti, a volte solo per promuovere i vantaggi di utilizzare edifici condivisi. I comitati coinvolti hanno spesso idee diverse sulla collaborazione. Inoltre, non è sempre chiaro quali istituzioni partecipino. Ecco perché non è una buona idea coinvolgere direttamente gli utenti.

Prima che il processo di partecipazione possa iniziare, si terranno discussioni con i comitati. Ciò garantisce che gli obiettivi e

*"Non succederà sicuramente nulla con il nostro contributo."*

"Assolutamente no, non attaccare più post-it!" Una brutta esperienza spesso deriva dalla lamentela che non è successo nulla alle voci dopo averle incollate. Assicurati che le conclusioni siano sempre chiare, magari includi tutti i risultati in un'appendice e indica anche il motivo per cui un particolare input non è stato incluso nel risultato finale.

Un report a volte contiene solo gli architetti delle informazioni di cui hanno bisogno per iniziare a lavorare. Molto viene quindi tralasciato. Ma per chi scrivi? Solo per gli architetti o per il processo di cambiamento della scuola?

*La scuola organizza il proprio energizzante*

Chiedi alla scuola di organizzare il proprio energizzante. Chissà, forse lo stesso presentatore rimarrà sorpreso! Ad esempio, quando ho chiesto, una scuola aveva offerto un breve corso di salsa. Mentre l'intero gruppo era impegnato a dondolare i fianchi, l'istruttore ha preferito fare una breve pausa.

*Fonte di energia adeguata*

Il direttore di una grande scuola professionale era un grande tifoso dell'Italia e voleva qualcosa con sé per creare l'atmosfera per il nuovo edificio. E come istruttivo contrasto con la sobrietà del nord dell'Olanda. L'intera giornata del workshop è stata progettata in stile italiano. Per allentare il tutto, ha invitato un pianista e un cantante d'opera, che sono riusciti a far cantare ad alta voce l'intero (numerioso) gruppo sui più grandi successi dell'opera in un brevissimo lasso di tempo. Tanta energia, unione e molto italiano!

Dettagli divertenti come questi assicurano ricordi duraturi.

Le condizioni quadro sono chiare per tutti e vi è una buona comprensione degli interessi, dei bisogni e delle aspettative di ogni singola organizzazione. Ciò garantisce la parità di inclusione di tutte le organizzazioni coinvolte. Successivamente potrà iniziare il processo di partecipazione.

*L'argomento è minaccioso per alcuni partecipanti*

Il tema può essere minaccioso, soprattutto quando si tratta dell'eliminazione o del ridimensionamento di unità organizzative e di posti di lavoro. La riduzione delle sedi può, ad esempio, portare a una riduzione dei posti di custode. Anche la perdita di determinati elementi, ad esempio il trasferimento di una biblioteca o lo scioglimento di una determinata materia o dipartimento, può suscitare comprensibili preoccupazioni tra le persone colpite.

È un requisito fondamentale che la partecipazione avvenga in un ambiente sicuro in cui le preoccupazioni e gli interessi dei partecipanti siano presi sul serio. Tutti i partecipanti al workshop dovrebbero essere consapevoli del contesto in cui possono partecipare.

*Il disegno è stato già acquistato pronto.*

Questo non è comune, ma a volte si verifica nelle palestre o nelle "stanze container". Anche qui si possono ancora prendere in considerazione dei cambiamenti. Ciò che è un cambiamento limitato per chi lo offre può in realtà essere molto pratico per chi lo utilizza.

# 3. FORME DI PARTECIPAZIONE

## 3.1 Responsabilità finale e pianificazione

### *Gestione del progetto*

Quando nei Paesi Bassi vengono costruite le scuole, l'autorità scolastica è il costruttore responsabile per eccellenza. Ma a volte, ad esempio nel caso di un centro per l'infanzia, può trattarsi anche della comunità. Molte persone sono coinvolte nel processo di costruzione scolastica, sia dal lato dell'istruzione che da quello della costruzione. Deve essere chiaro che tutte le decisioni vengono prese in ultima analisi da un unico luogo, vale a dire il comitato direttivo. Nei Paesi Bassi il Comitato direttivo composto da rappresentanti del promotore responsabile in ultima analisi (autorità scolastica o comune) e della direzione scolastica, spesso supportato da un project manager indipendente nominato.

### *Porta la partecipazione sul palco!*

La formulazione dei principi per la progettazione, l'"architettura pedagogica", è la componente principale della partecipazione all'edilizia scolastica. La fase in cui ciò avviene è chiamata nei Paesi Bassi la "fase di definizione", poiché è in questa fase che vengono determinati il contenuto e l'organizzazione del progetto.

Il termine FASE ZERO sta diventando sempre più popolare in Germania, Austria e Svizzera. È stato coniato dalla Fondazione MONTAG e si riferisce alla fase preliminare delle fasi di costruzione definite (fasi di servizio 1 - 9), che sono riportate nell'architettura. La partecipazione degli utenti e l'attenzione all'architettura educativa non sono ancora state previste nei processi di costruzione scolastica, motivo per cui la definizione dei bisogni degli utenti è stata definita "fase zero". Questo termine esprime anche la necessità di un'attenta considerazione prima di iniziare il processo vero e proprio. In questi paesi la partecipazione alle fasi successive non è ancora prevista, ma nei Paesi Bassi e in Scandinavia la comunicazione/partecipazione è un tema per l'intero processo. Dalla fondazione di un'azienda al trasferimento, ci sono tutti i tipi di argomenti che interessano gli utenti.

### *Piano di comunicazione/partecipazione*

Creare un piano di comunicazione/coinvolgimento per l'intero processo, dall'inizio al go-live. Ciò dovrebbe indicare quando e su quali argomenti verranno consultati tutti i soggetti coinvolti, chi può essere contattato per domande o idee e che tipo di attività, ad es. B. sono previste celebrazioni.

### *Esempio di indice per un piano di comunicazione/partecipazione:*

1. La differenza tra la situazione iniziale e la situazione futura desiderata fornisce il  
Punti di partenza per la comunicazione. Gli obiettivi della comunicazione forniscono il quadro e all'interno di questo quadro lasciano spazio all'iniziativa e alla creatività.
2. Sulla base dei valori fondamentali della scuola, viene formulato un messaggio fondamentale che influenza l'atteggiamento, il comportamento e...*Inflexion* di comunicazione.
3. Un'analisi di tutti i possibili stakeholder mostra chi di loro è responsabile della comunicazione/  
piano di partecipazione sono rilevanti.
4. Sulla base degli obiettivi e dei gruppi di interesse, ne nascono alcuni strategici  
Decisioni di comunicazione/partecipazione.
5. Queste decisioni strategiche determinano il mix di risorse (comunicazione/partecipazione) necessarie nelle diverse fasi del processo.
6. Infine, viene fatta una proposta (roadmap) per implementare la comunicazione/partecipazione durante l'intero processo.

Ciò include l'implementazione dei punti di partenza nella progettazione, la progettazione dell'edificio, la scelta dei materiali, l'alloggio temporaneo, il trasloco, il rapporto con i genitori e i residenti, le opportunità educative, la pianificazione in merito agli esami, le celebrazioni circostanti la costruzione, Arte, spazi verdi, pubblicazioni e molto altro.

Le scuole generalmente non hanno esperienza con i processi di costruzione. Pertanto, chiedere alla direzione del progetto di creare una panoramica delle domande previste per l'intero processo su cui la scuola deve essere chiara. Su questo la scuola può basare le proprie attività di comunicazione e partecipazione. La ragione di ciò è che la costruzione seguirà sempre il proprio programma. Se una scuola vuole collegare le proprie attività a questo ma attende segnali, è sempre troppo tardi. L'azione proattiva è all'ordine del giorno! Il modo più semplice è integrare la comunicazione/coinvolgimento nella struttura di consultazione esistente, ad esempio includendolo come punto fisso all'ordine del giorno nelle consultazioni periodiche della direzione della scuola. In questo modo il processo riceve l'attenzione strutturale che merita.

Inoltre, ci sono molte domande pratiche sulla costruzione, come ad esempio: B. la consegna dell'inventario e altre questioni specifiche che richiedono molto tempo alla direzione della scuola. È consigliabile nominare un coordinatore interno dei lavori in modo che la direzione scolastica possa continuare a prendersi cura delle operazioni scolastiche.

### 3.2 Forme di partecipazione

La partecipazione prevede diverse forme, ad es. B. Informazione, consulenza, coproduzione e controllo del proprio ambiente. Nella teoria della partecipazione, questa viene spesso presentata come una scala che va da una partecipazione scarsa (informativa) a una partecipazione elevata (di controllo).

La massima partecipazione non è sempre l'obiettivo; Oltre alla scala, anche la cassetta degli attrezzi è un'immagine adatta per valutare quale strumento si adatta meglio a una domanda specifica per ogni situazione. L'intero processo di partecipazione consiste nel trovare il giusto mix di diverse opzioni.

### Informazione

Qui gli utenti ricevono informazioni sul progetto, ma non hanno alcuna influenza diretta. Gli insegnanti vogliono essere ben informati, anche per allineare le loro aspettative e attività a ciò che accadrà, ad esempio quando si tratta di inquinamento acustico e di polvere e quanto tempo dureranno. Le informazioni possono essere fornite in molti modi diversi.

Le sessioni plenarie di solito non sono molto efficaci: non tutti sono presenti e la conoscenza si perde rapidamente. Pertanto, considera altre forme, come: B. un ampio programma di facile utilizzo con tutte le attività dell'intero processo di costruzione su un muro della scuola. Oppure un "bollettino di costruzione" con interviste, progressi, informazioni e annunci di celebrazioni.

### Consultazione

Il comitato direttivo solitamente delega lo sviluppo del profilo dei requisiti alla direzione o alla gestione del progetto. Quest'ultimo consulta attivamente gli utenti su determinate sezioni e raccoglie contributi preziosi. Su questa base si traggono le conclusioni e si prendono le decisioni. Un esempio è l'"incontro di consultazione" durante la fase di progettazione, in cui diversi gruppi di utenti, ad esempio stanze specifiche o aree educative, vengono interrogati sulla progettazione delle loro stanze. Il termine 'orario di consultazione' è nato perché i gruppi si recano alle 'ore di consultazione' uno dopo l'altro secondo un programma fisso. Oltre all'architetto è talvolta presente anche un consulente di installazione. Non tutti i partecipanti parteciperanno ai workshop e ne conoscono i principi fondamentali. Quando si invita alle ore di consultazione, questi principi dovrebbero quindi essere inclusi e si dovrebbe garantire che qualcuno della direzione scolastica partecipi alle ore di consultazione in modo che le domande possano avere una risposta immediata.

Un altro esempio di consultazione è l'implementazione di eventi di validazione interna. Si tratta di incontri in cui i risultati vengono presentati alle parti interessate (ad esempio insegnanti) o esperti per ottenere feedback, approvazione o conferma e per convalidare l'accuratezza, l'efficacia, la fattibilità o l'accettabilità delle idee proposte.

### Far sapere

Crea il tuo sito web, separato dal sito web della scuola, con tutte le informazioni, interviste ai lavoratori edili, attività, webcam, forum di domande e altro ancora.

### Edizione pubblica

Trasforma i principi dell'architettura educativa in una versione pubblica dal design accattivante che può essere utilizzata all'interno e all'esterno della scuola. Oppure un poster che mostra tutto a colpo d'occhio.

### Incontro di convalida

Organizzare un incontro di convalida più volte nel tardo pomeriggio per tutti gli interessati. Il gruppo di lavoro sull'ambiente di apprendimento presenta quindi i suoi risultati e conclude sempre con affermazioni (ad esempio utilizzando l'app Mentimeter) a cui i partecipanti possono rispondere. Se necessario, il moderatore può porre ulteriori domande.

Dover rispondere a suggerimenti aperti (senza dichiarazioni e mentimetri) può creare confusione poiché non è chiaro fino a che punto una particolare opinione sia condivisa dall'intero gruppo.

### Consiglio

Gli utenti vengono coinvolti attivamente nella consultazione dei sottoargomenti. Ad esempio, due partecipanti al gruppo di lavoro *Ambiente di apprendimento* ciascuno ha ricevuto l'incarico chiaramente definito di svolgere uno studio parziale e di riferirlo alla riunione successiva. Come farlo e chi coinvolgere dipende da loro. I sottoargomenti sono domande di ricerca pratica e non opinioni; perché non vi è alcuna intenzione di creare un gruppo di lavoro parallelo. Esempi di queste domande sono: Quanti ciclisti hanno bisogno di una doccia? Qual è la distanza percorsa dalle persone che vanno a scuola in macchina? C'è domanda per gli orti scolastici?

### Coprodotto

Gli utenti e la direzione scolastica lavorano insieme alla pari. I risultati (principi per l'architettura educativa) sono il punto di partenza per i progettisti. Questa situazione descrive al meglio la pratica nei Paesi Bassi, dove la direzione scolastica partecipa attivamente al processo e presenta e monitora la missione e la visione della scuola per il futuro.

### Controllo, proprietà

Gli insegnanti possono decidere autonomamente come impostare il proprio ambiente. Ad esempio, se hanno la propria classe individualmente o la propria area di squadra come squadra.

La teoria dell'autodeterminazione (Deci e Ryan) afferma che l'autonomia, l'esperienza di connessione e lo sviluppo delle competenze sono importanti per il benessere e la motivazione. Questo vale per tutti nella scuola, studenti e insegnanti. Se gli utenti possono avere un'influenza diretta sul proprio ambiente di apprendimento e di lavoro, ciò contribuisce anche al loro benessere e alla loro motivazione. Ad esempio, si può avere la possibilità di appendere materiali al muro o di avere mobili scolastici facilmente spostabili. Ne sono un esempio anche la possibilità di controllare autonomamente l'illuminazione o di aprire le finestre. L'ubicazione delle aule degli insegnanti è un argomento popolare. La maggior parte delle scuole opta per aule di lavoro nel cluster educativo e per il relax in una sala riunioni comune, se possibile con terrazza sul tetto.

### Controllo/partecipazione organizzata in livelli

In un grande campus universitario a Groningen, il controllo è organizzato dividendo l'ampio stock di spazio in categorie, ciascuna con il proprio obiettivo e la descrizione del controllo:

1. *Sentirsi a casa, educata piccolezza.* I gruppi di insegnanti possono prendere le proprie decisioni quando progettano il proprio ambiente di lavoro entro determinate regole. Rientrano in questa categoria anche laboratori o workshop dedicati e un numero limitato di aule generali associate al team.
2. *Uso efficiente degli spazi educativi generali.* Questi sono pianificati a livello centrale. Anche il mix ideale di stanze di diverse dimensioni viene analizzato centralmente.
3. *Ospitalità nel campus.* Ristoranti, mediateca e altre strutture generali sono gestiti centralmente e non sono legati a una facoltà specifica. Gli utenti partecipano chiedendo loro di rispondere su schermi interattivi, ad es. B. sulle offerte dei ristoranti.
4. Esistono tuttavia altre categorie sulle quali gli utenti hanno meno influenza, come quella tecnica  
Camere e stanze in affitto ad utenti esterni.

### 3.3 Solennità

Un processo di costruzione offre il primo passo, la ragione per gli studenti, ad esempio, i modelli un'escursione sulle imprese edili B sarà felice di fare pubblicità in montagna. sostenibilità anche ecologisti urbani per l'istruzione!

Il fu archeologico essere fatto. Di che la scuola come e si realizza attraverso questo edifici conservati.

Il fatto che la B contribuisca ad un inconveniente positivo mi da cui tutto questo particolare



*Scavi archeologici integrati nell'edificio.*

Scherzo del 1° aprile di grande successo, in cui l'edilizia, la scuola e la televisione hanno collaborato insieme e di cui la direzione della scuola si è completamente innamorata!

## 4. ESIGENZE NELLE CATEGORIE

Quando chiedi agli utenti quali sono le loro esigenze di spazio, emergono molti argomenti diversi. A volte si tratta delle caratteristiche chiave dell'edificio, ma più spesso si tratta dell'ambiente di apprendimento immediato, ad es. B. migliore acustica, aria fresca, migliore connessione internet wireless, più apertura, meno apertura, più spazio di archiviazione, più flessibilità, meno noioso o più silenzioso, più spazio per diversi tipi di lavoro, una postazione di lavoro dedicata o uno spazio flessibile, più prese di corrente e così via .

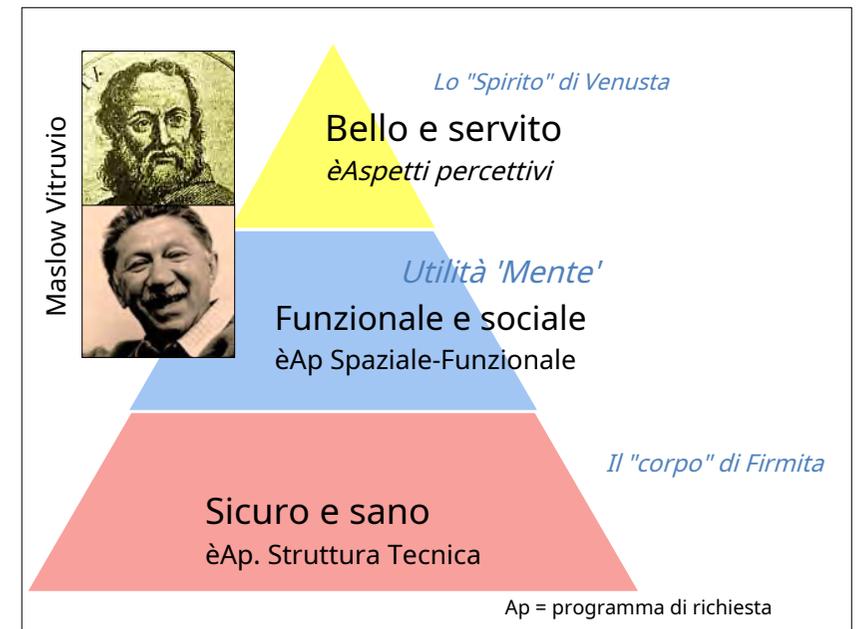
Raccogliendo tutti gli input direttamente nel posto giusto, si evita che gli utenti entusiasti si sentano costantemente scoraggiati con commenti del tipo "Arriverà più tardi".

### 4.1 Tre categorie

Vitruvio(±85-20 a.C a.C.) è stato un soldato, architetto e ingegnere romano. Il suo libro *L'arte dell'architettura in 10 volumi* ha avuto una grande influenza sull'architettura. Secondo Vitruvio la bellezza di un edificio dipende dal grado di *Utilità* (Funzionalità), un concetto che usa i termini *Firmitas*(solidità) e *Venusta* (bellezza) si connette. Più di 2.000 anni dopo, questa è ancora una classificazione pratica, talvolta rappresentata come la piramide di Maslow *Venustas* in cima, *Utilità* nel mezzo e *Firmitas* come base. I seguaci di Maslow ampliarono la piramide per includere un altro vertice, che rappresentava il servizio sociale. È interessante notare che già Vitruvio descriveva un edificio in termini di bisogni umani e non come un insieme di parti tecniche.

Ann Taylor, autrice del libro *Collegare architettura ed educazione*, chiama le tre categorie "Corpo" (*Firmitas*, salute, salute), "Mente" (*Utilità*, funzionalità, premurosità) e "spirito" (*Venustas*, ispirazione, percezione). Per ogni argomento, chiede cosa fa per "corpo, mente e spirito" degli utenti e dell'edificio. Questa denominazione esprime anche che tutte e tre le categorie sono ugualmente importanti per gli utenti e richiedono attenzione durante la partecipazione.

A volte gli architetti chiedono agli utenti di concentrarsi solo sulla funzionalità (mente) dell'edificio; perché esperienza e tecnologia sono quelle



Dominio dell'architettura per eccellenza. Dimenticano che sono possibili anche molte decisioni specifiche sull'utilizzo.

Le tre categorie in cui è possibile descrivere tutti i bisogni sono quindi:

- Aspetti dell'esperienza spaziale (spirito, bellezza e servizio)
- Programma dei requisiti spazio-funzionali (mentali, funzionali e sociali)
- Programma requisiti tecnici e di arredo (body, safe & healthy)

Le decisioni da prendere all'interno di queste categorie sono determinate dalla filosofia educativa della scuola e dai gruppi target. Questo è un libro (molto interessante) di per sé, ma nel contesto di questa guida è importante essere consapevoli di una struttura all'interno della quale tutte le informazioni, i pensieri e le idee possono trovare il loro posto.

#### *Programma dei requisiti tecnici e di arredo*

Questa è la base della piramide. Il punto di partenza è che la base deve essere buona, indipendentemente da ciò che si progetta: forte (costruzione), sana (luce, aria, rumore, igiene), accessibile, sicura, di facile manutenzione, ben organizzata e in conformità a tutti i requisiti, leggi e regolamenti. Sfortunatamente, la convinzione degli utenti che questo non richieda alcuna attenzione e si aggiusti da sola non è corretta. Soprattutto nella pratica quotidiana in un nuovo edificio, puoi imbatterti in cose che a posteriori avresti voluto fare diversamente. Nella sessione del workshop sui requisiti spaziali e tecnici, i partecipanti esaminano un elenco di argomenti per i quali esistono scelte, nonché una descrizione dei vantaggi e degli svantaggi di ciascuna scelta.

Un clima interno sicuro e sano ha un impatto diretto sul modo in cui gli utenti lavorano e apprendono. Troppo poco ossigeno ti rende sonnolento, gli ambienti di apprendimento ampi e aperti diventano inutilizzabili se l'acustica è scarsa, la scarsa ombreggiatura stanca gli occhi e le stanze diventano troppo calde. Se il budget dell'edificio è troppo limitato per tutte le esigenze, si è tentati di lesinare su questi aspetti. Ma non è necessario!

Norme di sicurezza antincendio, come ad esempio Altri fattori, come la divisione di un edificio in compartimenti antincendio che richiedono chiusura, possono influenzare la progettazione e dovrebbero essere presi in considerazione all'inizio del processo di progettazione. Questo è un territorio familiare per gli architetti, che a questo scopo si avvalgono, ove necessario, di consulenze specializzate.



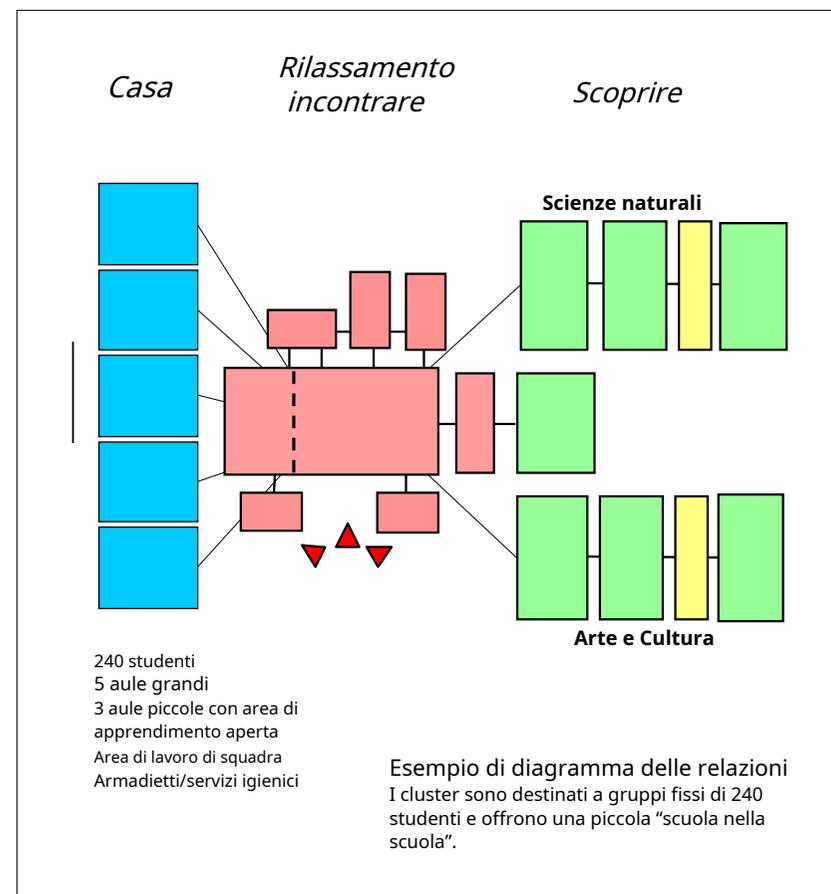
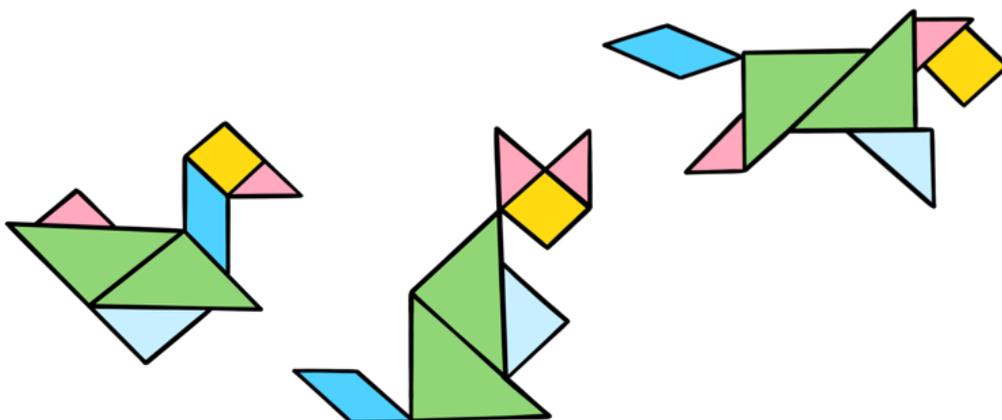
La forma di un edificio e la sua posizione sul sito offrono numerose opportunità per influenzare il clima interno, ad es. Come l'orientamento solare intelligente, l'uso di tettoie, materiali ad alta capacità di stoccaggio, l'uso di pannelli solari, l'uso di piante e molte altre tecniche. Ciò è sostenibile e anche economicamente vantaggioso, il che significa che è disponibile più budget per la qualità dell'ambiente di apprendimento. Includilo nel tuo programma dei requisiti.

### Programma dei requisiti spazio-funzionali (funzionali e sociali)

Il programma dei requisiti spazio-funzionali costituisce la parte centrale della piramide: l'edificio come ambiente di apprendimento funzionale e flessibile, con luoghi di incontro e collegamenti ben studiati - la scuola come luogo in cui hanno luogo tutti i tipi di cooperazione e interazione e dove spazi, luoghi e connessioni vengono utilizzati per il supporto dei processi di apprendimento.

I componenti di un programma di requisiti spazio-funzionali includono la descrizione di gruppi target, attività, stanze e superfici, rapporti tra attività, rapporti tra stanze e requisiti speciali per stanza.

Un "diagramma delle relazioni" descrive quali stanze e attività appartengono insieme senza descriverle in dettaglio. Le funzioni e le aree sono come elementi costitutivi con cui sono possibili molte combinazioni diverse. La scelta da fare ha un impatto importante sul funzionamento della scuola, questo è un tema importante per la partecipazione. Vedi Workshop: Sviluppo del modello.





### Distinzione tra esigenze e desideri

L'elenco dei requisiti è sempre più lungo di quanto possibile nel budget. Nei primi workshop non è necessario fare una distinzione immediata tra esigenze e desideri. Se dovesse rivelarsi necessario, è opportuno mantenere una lista dei desideri equilibrata oltre ai requisiti. A volte durante le gare ci sono sorprese economiche e in questo caso la lista dei desideri è molto utile. Un architetto può anche vedere l'opportunità di incorporare alcuni desideri nel progetto.

### L'area come 4a categoria

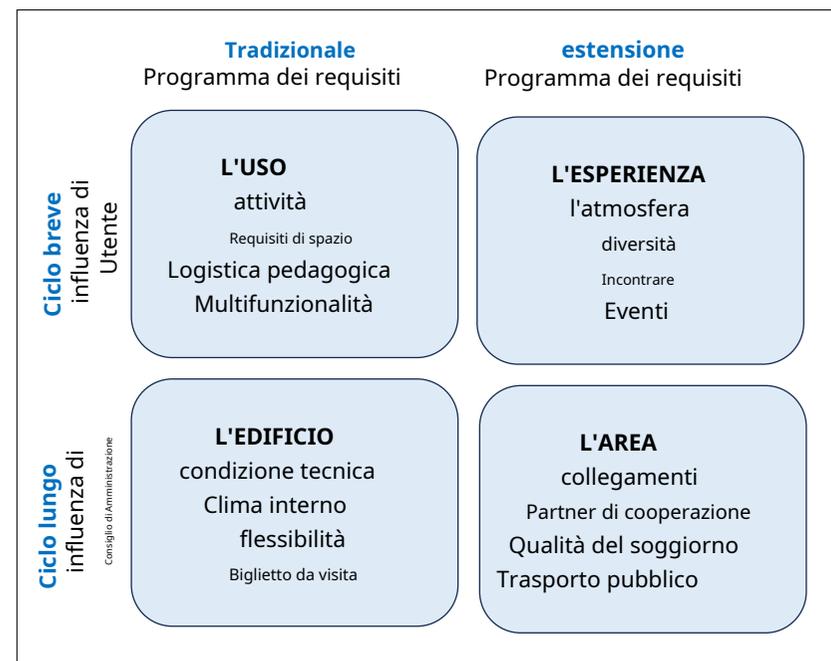
La precedente suddivisione in tre categorie (spaziale-funzionale, caratteristiche-esperienziali e tecnico-strutturale) si basa su un progetto per il quale è già stato dato il via libera. La fattibilità e la scelta del luogo sono già state determinate in uno studio preliminare. Tuttavia, non è sempre così. Una grande autorità scolastica o un comune potrebbero prendere in considerazione la possibilità di mantenere, vendere o riconvertire le proprie sedi. Tutte le considerazioni e le decisioni a medio e lungo termine sono registrate in un piano abitativo strategico. La posizione, cioè "la zona", è un fattore importante. Ad esempio, una scuola può avere un edificio perfetto, ma cosa succede se si trova nella posizione sbagliata?

Per molte scuole il collegamento con il territorio circostante è diventato sempre più importante. Nella formazione professionale, ad esempio, la vicinanza alle aziende con cui collabora la scuola e dove può svolgersi parte della formazione è un chiaro vantaggio. Un ospedale è un buon esempio, ma potrebbero esserci anche strutture sportive nella zona o opportunità per scuole speciali di acquisire esperienza pratica vicino alla scuola. Un altro esempio sono i percorsi ciclabili e pedonali socialmente sicuri (bui, spaventosi). Puoi

essere decisivo per stabilire se la scuola può offrire corsi serali o meno. Se alle tre categorie aggiungiamo l'area, otteniamo quattro categorie importanti per la scuola. Quindi puoi parlare del valore d'utilità, del valore dell'esperienza, del valore dell'edificio e del valore dell'area di un particolare edificio. La domanda centrale è: in che misura questo edificio o progetto, con i suoi quattro valori, contribuisce alla politica che rappresentiamo?

### Orizzontalmente nel diagramma

L'esperienza e l'uso sono più mutevoli dello spazio e degli edifici.  
L'esperienza e la politica territoriale devono tenere conto di questa mutevolezza e prestare molta attenzione alle esigenze attuali e future degli utenti



### Legge ambientale

Nei Paesi Bassi la partecipazione è obbligatoria ai sensi della nuova legge ambientale, ma la strada è chiara. La responsabilità della partecipazione spetta all'iniziatore. Per le scuole si tratta dell'autorità scolastica o del comune, a seconda del proprietario dell'edificio.

### Partecipazione ad Amersfoort

In una guida alla partecipazione, il comune di Amersfoort descrive un piano passo dopo passo, dalla prima idea alla richiesta di autorizzazione ambientale. A seconda delle dimensioni del progetto e del suo impatto sull'ambiente, descrive un metodo di lavoro specifico. Ad esempio, gli abbaini e le aggiunte alle case possono essere esentati dalla partecipazione, mentre per un edificio scolastico viene organizzato un tavolo ambientale in cui un piano viene discusso da funzionari che lo esaminano da vari aspetti. Ciò avverrà previa partecipazione dei residenti locali.

Dare. La politica di insediamento in un territorio e di investimento in un edificio abbraccia un lungo periodo di tempo e trova la sua collocazione nella politica strategica. Si tratta principalmente di un compito amministrativo. Anche in questo caso può avere senso la partecipazione degli utenti, ad esempio per utilizzare le conoscenze disponibili nell'organizzazione.

*Verticalmente nel diagramma*

L'uso e la costruzione sono tradizionalmente gli argomenti importanti di un programma di requisiti. Sono argomenti che possono essere descritti concretamente, in metri quadrati, diagramma delle relazioni

Requisiti del clima interno. Gli spazi sono diventati un argomento più importante per l'indipendenza (autocontrollo) e la scuola perché devono essere presenti, soprattutto nei luoghi in cui piace imparare. Poiché anche l'area ha importanza, può essere utilizzata come il cuore logico di un distretto. Al

contrario, il Bi utilizza i quarti. La costruzione viene quasi sempre eseguita in d  
I requisiti di pianificazione posizionano gli elementi della facciata contro il traffico nel quartiere.



*Colori esuberanti nel cuore della Scuola*

# 5. CHI PENSA PER TE?

## 5.1 Utenti

### *Direzione, consiglio di amministrazione, consiglio di partecipazione*

La direzione scolastica è coinvolta attivamente a causa dei diversi interessi con cui deve confrontarsi, tra cui, ad esempio, lo sviluppo educativo, il benessere del personale, la pianificazione delle attività, le relazioni di vicinato e il potere assumente della scuola.

Nei Paesi Bassi, le autorità scolastiche delegano quasi sempre l'organizzazione del processo di partecipazione al consiglio scolastico. Il consiglio vigila sul quadro entro il quale i piani devono prendere forma e, insieme alla direzione della scuola, fa parte del comitato direttivo. I membri del consiglio sono spesso interessati allo stato di avanzamento del processo di partecipazione. Quindi a volte vogliono essere invitati a determinate attività, ad es. B. ad un evento informativo o ad un viaggio di studio.

Per il consiglio di cogestione è importante che siano coinvolti i dipendenti che rappresentano i loro interessi. Potete essere informati o consultati in anticipo sulla progettazione del processo di partecipazione. Un processo di partecipazione parallelo dovrebbe essere evitato. La partecipazione dei membri può avvenire solo a titolo personale e non come ulteriore ruolo di partecipazione formale. Tutti i partecipanti al workshop sono uguali, il che significa che parlano per se stessi, non per il gruppo. Naturalmente, saranno informati dei risultati dal management nel proprio ruolo formale. Se i piani portano a cambiamenti nell'organizzazione, potrebbe essere chiesto loro di fornire consulenza in merito.

### *Docenti e insegnanti*

Nonostante le differenze tra tipi e situazioni di scuola, insegnanti e docenti sono spesso strettamente coinvolti negli alti e bassi della loro scuola. Sei interessato a un buon ambiente di lavoro e di apprendimento per te e gli studenti. Se insegnanti di educazione fisica in una sede diversa da quella principale lavorano e non sono coinvolti nei piani, dovrebbero comunque essere inclusi nel processo. Una spinta a favore vale anche per l'educazione fisica. È importante fare più esercizio fisico per tutta la scuola, anche al di fuori delle lezioni di educazione fisica.

### *Piano di comunicazione/partecipazione*

Creare un piano che includa un'analisi completa delle parti interessate. Descrivere brevemente l'interesse per i piani e l'atteggiamento di base (positivo; positivo/critico; neutrale; neutrale/critico; variabile) per ciascuno stakeholder. Crea una matrice in cui assegni un posto a tutte le attività per fase del processo e per stakeholder.

Esempio di stakeholder di una scuola secondaria:

#### Interno (utente)

Consiglio studentesco degli studenti  
personale  
Mentori  
Consigliere del personale  
Consiglio dei genitori/  
Gruppo di reazione Genitori  
Consiglio di partecipazione  
Pensionato

#### Vicinanza

Vicini immediati  
Cittadini

#### Gestione del progetto

Assessore Comune (varie)  
Architetto del consiglio di  
amministrazione/controllo  
Consulenti, imprese edili  
Fornitore  
PR e marketing

Potenziali studenti Potenziali  
genitori fornitura di  
scuole elementari

### *Associazione di studio organizzata*

L'Associazione Studi Fisioterapia ci ha detto che sarebbe stato scomodo partecipare durante la settimana degli esami, ma hanno avuto un'idea: un laboratorio sulla colazione alle 8:00 con deliziosi panini freschi, succhi di frutta freschi e ovviamente un buon caffè. La partecipazione è stata altissima!

### *Alunni e studenti*

Gli alunni e gli studenti possono avere idee buone e sorprendenti, che a volte sono diverse da quelle ipotizzate dagli insegnanti. Un esempio di ciò è che gli edifici scolastici moderni sono spesso molto vivaci, ma gli studenti desiderano anche luoghi di pace e tranquillità. Anche qui ci sono differenze tra gli studenti. Sono concepibili varie forme efficaci per facilitare la loro partecipazione e motivarli a impegnarsi. Nella scuola secondaria, chiedi al consiglio studentesco o – nel caso di un college o università – a un'associazione studentesca di organizzare un incontro. Ciò porta sempre ad una maggiore partecipazione.

### *Supporto al personale docente*

I concierge spesso hanno sia una buona conoscenza di ciò che accade all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico, ma anche un senso della fattibilità dei suggerimenti. Includere il personale docente di supporto come Coinvolgete l'amministrazione e il custode nelle discussioni, poiché i loro desideri sono importanti non solo per il proprio ambiente di lavoro, ma anche per l'ubicazione nell'edificio.

## 5.2 Altri gruppi

### *Genitori*

I genitori mostrano un particolare interesse per l'istruzione primaria. Molti genitori vivono vicino alla scuola; Il coinvolgimento dei genitori può anche rafforzare i rapporti con il vicinato.

### *residenti*

I residenti possono avere obiezioni ai cambiamenti della situazione urbana esistente, ma gli aggiustamenti comunicativi e progettuali possono spesso superare queste obiezioni.

IL

I residenti spesso inizialmente temono l'inquinamento acustico, ma a volte sembrano dimenticare che la scuola non viene utilizzata la sera, nei fine settimana e nei giorni festivi. Un fastidio può anche essere la vista dalla scuola sui giardini posteriori, che di solito può essere facilmente risolto con un progetto. Anche le vie di accesso, le aree "kiss-and-go", le piste ciclabili e i luoghi in cui i ciclisti possono incontrarsi prima di tornare a casa in gruppo sono punti focali per le relazioni di vicinato.

Gli eventi informativi e le visite personali dell'amministrazione ai residenti che hanno domande sono sempre molto apprezzati.



*A Düsseldorf è stato organizzato un laboratorio creativo congiunto per genitori, bambini e insegnanti. Il numero dei partecipanti è stato elevato. I bambini dovrebbero fare dei collage e gli adulti dovrebbero scrivere dei testi. Poiché tutti hanno lavorato insieme e si sono incontrati al tavolo fotografico, molti risultati comuni sono arrivati in modo naturale.*

### *Viaggio di studio*

Un viaggio studio è una buona occasione per conoscersi e parlare dei propri progetti e obiettivi. Direttori e funzionari locali potrebbero essere interessati a partecipare. Hanno anche bisogno di ispirazione. Un viaggio studio di due giorni ha un grande valore aggiunto perché potrete studiare insieme la vita serale della città che state visitando!

### *Autorità/Consiglio Comunale*

Nei Paesi Bassi, le autorità scolastiche sono responsabili dei piani di edilizia scolastica. In Germania sono le autorità scolastiche dei comuni, dei distretti o dei senati, in Austria le direzioni scolastiche o dei comuni, a dare solo una piccola idea della diversità dei decisori. In sostanza, l'autorità utilizza i piani per verificare se sono conformi alle leggi e ai regolamenti applicabili. Le conseguenze pedagogiche non sono importanti in questo primo passo. Diventano importanti solo nella seconda fase, quando si tratta di adattare i piani alla rispettiva ubicazione, informare i residenti e coordinare le autorizzazioni e le procedure necessarie.

Alla fine, il budget viene deciso dal consiglio comunale, dall'amministrazione distrettuale, dal Senato, dallo Stato, a seconda di chi è lo sponsor. In particolare i comuni sono solitamente (giustamente) molto impegnati e interessati all'edilizia scolastica. Per le piccole comunità, anche questo rappresenta un investimento significativo. Considera l'idea di organizzare un incontro speciale a scuola per spiegare la missione educativa e perché i piani sono necessari. Per i membri del consiglio che non lavorano nel campo dell'istruzione, gli anni scolastici rappresentano spesso il quadro di riferimento più importante, quindi l'incontro a scuola è molto apprezzato.

### *Aziende e Istituzioni*

Le aziende e le istituzioni hanno interesse ad ambienti di apprendimento che corrispondano alla pratica professionale. Spesso donano anche attrezzature tecniche speciali che gli studenti possono utilizzare per esercitarsi. Un workshop di validazione può sicuramente avere senso. In tale incontro, la scuola informa i suoi partner della pratica professionale sui piani e se i nuovi ambienti di apprendimento sono una buona preparazione per la loro pratica professionale.

### *Architetti e ingegneri*

L'architetto trae grande vantaggio da un processo di partecipazione ben organizzato, poiché ciò garantisce un elenco di domande chiaro e ampio. Risparmia tempo che altrimenti avrebbe dovuto dedicare a se stesso. Il processo o il catalogo di domande impedisce modifiche durante la pianificazione e l'implementazione. L'architetto può dare un contributo utile al processo di partecipazione. Il ruolo dell'architetto può essere complicato perché gli utenti lo vedono come un esperto e chiedono soluzioni senza prima pensarci. È meglio portare in ufficio ciò che hai sentito e discusso con te e tornare con soluzioni o varianti.

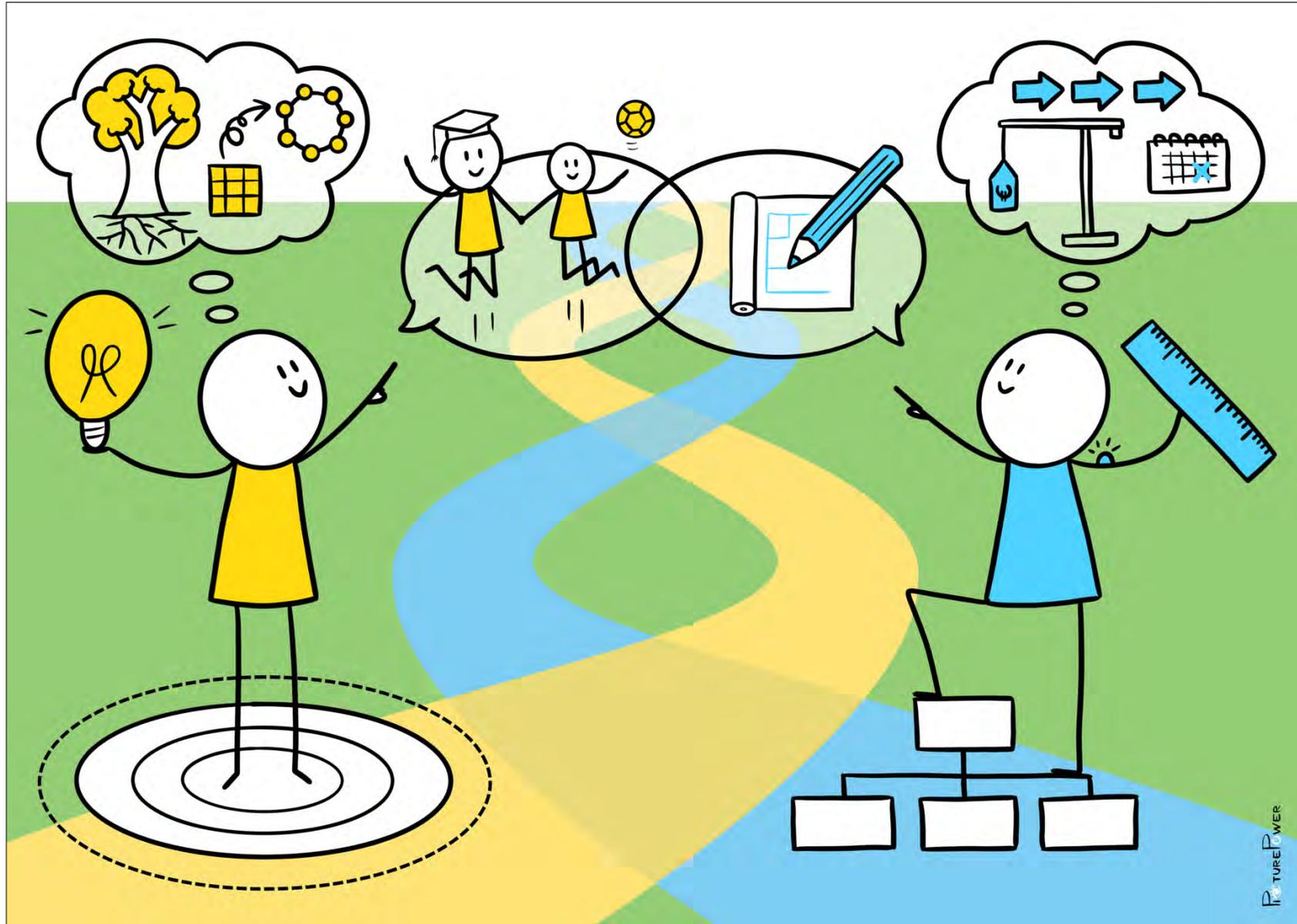


*Workshop intenso organizzato da  
Associazione studentesca.*

### *Il design è una professione*

A volte un utente arriva con un suggerimento di progettazione che viene implementato esattamente nello stesso modo. Questo può funzionare molto bene, ma può anche portare alla delusione: "Ora che vedo il risultato nella realtà, avrei voluto che fosse completamente diverso!". Il design è una professione indipendente e comprende diverse fasi con idee iniziali e momenti Eureka che spesso vengono scartati o sviluppati ulteriormente man mano che il processo di progettazione avanza. I bravi designer sorprendono sempre con una nuova idea.

## 6. STRUTTURA DEL PROGETTO



## 6.1 Educazione ed edilizia lavorano insieme

Educazione ed edilizia lavorano insieme verso un unico obiettivo: una scuola che sostenga la visione educativa della scuola e in cui tutti siano felici di lavorare. La particolarità di questa collaborazione è che il mondo e il settore edile sono molto diversi. Entrambi hanno il proprio gergo, i propri metodi e interessi. Ciò può portare rapidamente a malintesi e comunicazioni errate. È quindi importante affrontare queste differenze.

### *Il mondo dell'istruzione*

La prospettiva di un nuovo edificio scolastico offre l'opportunità di riflettere su come dovrebbe essere un ambiente di apprendimento ideale e orientato al futuro: ognuno avrà la propria opinione al riguardo. Parlarne, aprire la finestra, porta a discussioni vivaci e fa emergere spunti e spunti nuovi. L'adrenalina inizia a scorrere! Il processo di partecipazione mira a indirizzare tutto ciò nella giusta direzione e a fornire risultati che possano essere implementati dalla scuola e dai professionisti dell'edilizia. Il processo di partecipazione ha tutte le caratteristiche della gestione del cambiamento, richiede libertà di pensiero, discussioni, connessioni, attenzione e molta buona comunicazione.

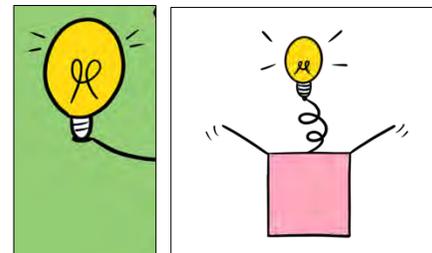
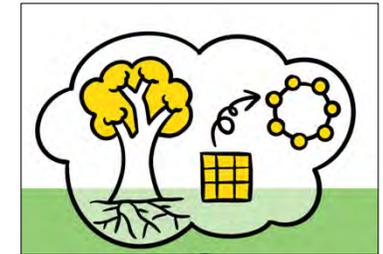
### *Il mondo dell'edilizia*

La costruzione di una scuola viene eseguita da molte persone diverse coinvolte nella costruzione, ognuna delle quali, ben coordinata, ha un sotto-compito chiaramente definito. La sovrapposizione dei compiti porta ad ambiguità sullo status. Tutto è collegato come un orologio, i cambiamenti possono cambiare il ritmo. Specialisti dell'edilizia come architetti, ingegneri\* I dipendenti e gli appaltatori lavorano secondo i principi del project management. I contratti, gli accordi di programma e la dichiarazione degli incarichi di delimitazione sono descritti con precisione per evitare sovrapposizioni nel loro lavoro quotidiano, si capiscono, lavorano e hanno molta esperienza in questo.



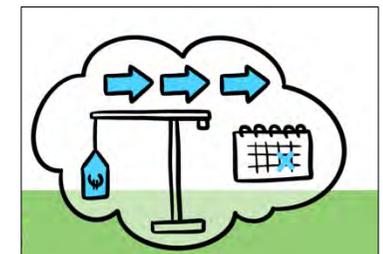
*La collaborazione tra educazione e costruzione è un gioco di domande (di cosa ha bisogno l'educazione) e risposte (Suggerimenti progettuali che rispondono alla domanda).*

*Come può l'intera organizzazione con i suoi dipartimenti, "rami e radici", nel passaggio da una struttura gerarchica, controllata centralmente ad un approccio decentralizzato e orientato al team? Con maggiore flessibilità, Collaborazione, centralità dell'apprendimento, coinvolgimento e soddisfazione lavorativa?*



*Gli insegnanti sono professionisti a cui piace contribuire con le proprie idee. Questo è anche il momento per esplorare nuove idee, ad esempio attraverso un viaggio studio.*

*Le diverse fasi di un processo di costruzione vengono spiegate in anticipo pianificato e chiaramente definito. I ritardi durante la costruzione hanno rapidamente importanti conseguenze sui costi, ad es. B. attraverso il noleggio aggiuntivo di quelli costosi gru edili.*



### *Il ruolo della direzione scolastica*

Nel processo di partecipazione, la direzione scolastica offre una visione, guida le discussioni e fornisce anche il quadro all'interno del quale si possono ricercare insieme soluzioni. I dirigenti scolastici sono al centro del processo per ispirare, stimolare conversazioni e facilitare gruppi di lavoro che riflettano su ciò che l'istruzione futura richiede.

Nel processo di costruzione, la direzione della scuola (consiglio/direzione) con la responsabilità ultima ha una posizione nel comitato direttivo. Lì si discutono i progressi e i risultati di tutti i soggetti coinvolti e si prendono le decisioni. Tuttavia, il comitato direttivo stesso non prende parte al processo di creazione, poiché deve assumere una posizione indipendente durante la revisione dei piani.

### *Comprensione reciproca*

Un approccio di gestione del progetto, come è comune nel settore edile, con gruppi di lavoro chiaramente definiti e scadenze ravvicinate, porta rapidamente a incomprensioni, stress e conflitti nel processo di partecipazione o a scarsi risultati senza supporto. È bene che i professionisti dell'edilizia sappiano che un processo di cambiamento scolastico non è la stessa cosa di un progetto di costruzione. Al contrario, la scuola deve comprendere i tempi serrati e gli accordi già stabiliti nei numerosi contratti con i subappaltatori.

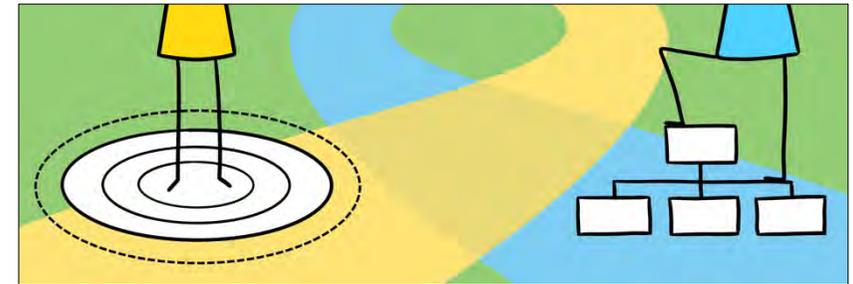
## 6.2 Presidenza e Città

Un'altra differenza tra educazione e costruzione è il punto di partenza: è l'ambiente di micro o macro apprendimento, la cattedra o la città?

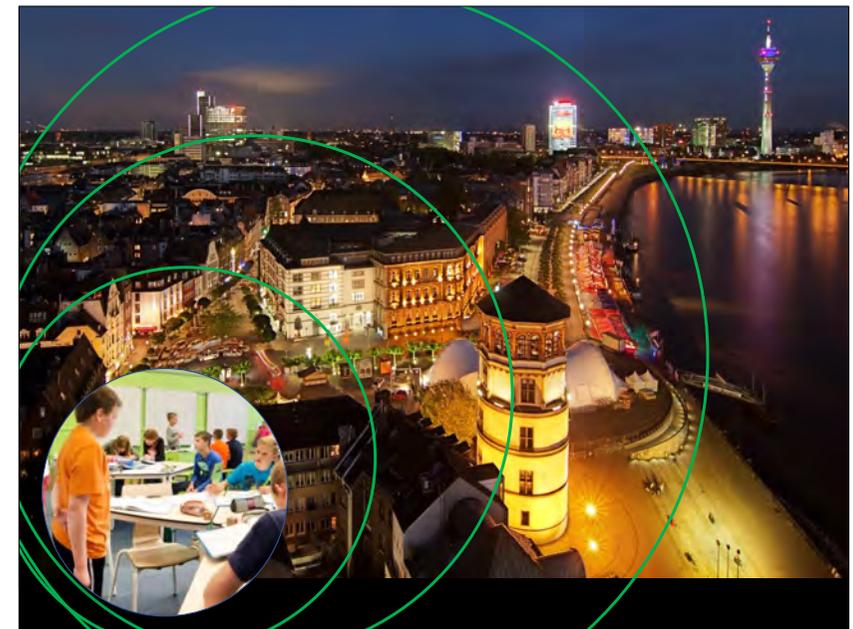
L'apprendimento avviene principalmente nell'ambiente di microapprendimento, le aule, attraverso l'interazione tra gli studenti, tra loro, con l'insegnante e con i materiali didattici. Gli insegnanti hanno molte conoscenze sull'ambiente di microapprendimento: sul clima pedagogico, sulla didattica, sulla materia, sui metodi di insegnamento e sulla progettazione della classe.

Il processo di progettazione inizia con il quadro generale e poi lavora sui dettagli "Dalla città alla sedia". Ad esempio, il contesto urbano è un punto di partenza importante per la progettazione.

Il moderatore del processo partecipativo può chiedere agli utenti di pensare come un architetto e di iniziare dalle basi; i dettagli verranno dopo. Il rischio è che i punti di partenza formulati dagli insegnanti siano costituiti da principi. Sembrano astratti, i loro



*Gestione del cambiamento e gestione dei progetti di costruzione differiscono significativamente l'uno dall'altro.*



*Diverse scale, micro, meso, macro. Da che scala inizi, micro o macro?*

L'impatto sull'ambiente di micro-apprendimento non è ancora chiaro agli utenti. Ciò può portare gli utenti a dichiarare più avanti nel processo che il progetto non soddisfa le loro aspettative.

Pertanto, assicurarsi che il processo di partecipazione includa l'ambiente di micro-apprendimento fin dall'inizio. Ciò offre più punti di contatto per i partecipanti, porta a discussioni più vivaci e porta a risultati che, sia su piccola che su larga scala, forniscono una descrizione più completa dell'architettura pedagogica.

### 6.3 Gruppo di lavoro Apprendimento e ambiente di apprendimento

#### *Definizione dell'ambiente di apprendimento*

Nel suo studio sugli ambienti di apprendimento efficaci, l'OCSE ha definito il termine ambiente di apprendimento come segue:

*"Un ambiente di apprendimento comprende tutti gli elementi fisici, sociali e culturali in cui avviene l'apprendimento (formale e informale). Ciò include gli spazi fisici, le interazioni sociali, gli approcci pedagogici e le strutture organizzative che influenzano l'apprendimento. Un ambiente di apprendimento efficace mira a questo "Supportare gli studenti affinché raggiungano il loro pieno potenziale consentendo loro di apprendere, crescere e svilupparsi in un ambiente sicuro, stimolante e stimolante".*

#### *gruppo di lavoro Apprendimento e ambiente di apprendimento*

Dal punto di vista dell'utente, l'ambiente di apprendimento è centrale nella progettazione della nuova scuola. La questione di quali stanze appartengano a questo crea un quadro diverso. La mensa è anche un ambiente di apprendimento? E i corridoi? E i servizi igienici? E l'area esterna?

La parola "apprendimento informale" è utile in questo caso: l'apprendimento informale avviene ovunque. Ad esempio, vedendo da un corridoio ciò che viene realizzato in un laboratorio. Attraverso vetrine e vetrine che sono a disposizione. O semplicemente avendo un posto che invita alla conversazione. Oppure attraverso l'opportunità di ritirarti e pensare a ciò che hai vissuto. E che dire dei servizi igienici? Il posizionamento consapevole dei servizi igienici contribuisce certamente a creare un clima educativo sicuro, libero da violenza e bullismo.

#### *Domanda chiave*

Chiedere agli insegnanti qual è la loro conoscenza dell'apprendimento e dell'ambiente di apprendimento. Poni costantemente a te stesso e agli altri le seguenti domande: "In che modo questa proposta contribuirà all'apprendimento e al lavoro degli studenti e del personale?" e "Per chi stiamo costruendo e di cosa hanno bisogno?" Assicurati che tutti si pongano queste domande ogni volta che prendono una decisione.

#### *Gruppo di lavoro Apprendimento e ambiente di apprendimento*

I gruppi di progetto con utenti sono spesso chiamati: Design Group, Building Group o Architecture Working Group. È meglio chiamare il vostro gruppo di lavoro: "Gruppo di lavoro sull'apprendimento e l'ambiente di apprendimento" e istruire i suoi membri a pensare alla connessione tra apprendimento e ambiente di apprendimento in modo orientato al futuro. Questo è il suo lavoro. L'architettura è la professione dell'architetto. Costruire è una professione imprenditore edile.

L'approccio più efficace è considerare l'intero ambiente scolastico, compresa l'area esterna, come un ambiente di apprendimento. Infine, tutte le funzioni e le stanze devono essere descritte in un programma di requisiti.

## 6.4 Struttura del progetto

Una chiara organizzazione del progetto garantisce che il progetto rimanga sulla buona strada, che si evitino sorprese come i superamenti del progetto e che la spesa sia ottimizzata nel quadro concordato.

Un modello comunemente utilizzato per la struttura di un progetto prevede tre livelli: il comitato direttivo (livello strategico), il gruppo direttivo/responsabile del progetto (livello tattico) e i gruppi di lavoro (livello operativo). La separazione di ruoli, autorità e responsabilità a questi tre livelli riduce i rischi e protegge la gestione del progetto da spese intuitive e indesiderate.

### Comitato direttivo

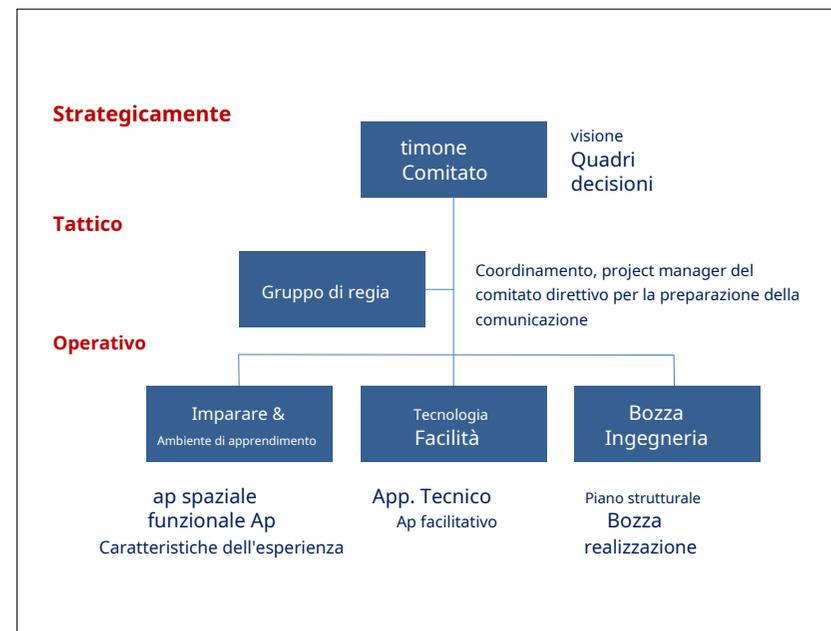
Istituire un comitato direttivo per gestire e monitorare continuamente il progetto. Ciò avviene sulla base di un memorandum quadro in cui ogni fase è guidata da tutti gli obiettivi e i requisiti relativi ai cosiddetti temi GOZIKQ: G campo, O organizzazione, Z tempo, informazioni, K comunicazione e Q qualità. Questi sono anche i punti ricorrenti all'ordine del giorno di una riunione del comitato direttivo. Rendere il comitato direttivo compatto e le riunioni efficienti. Ad esempio, il comitato direttivo si riunisce una volta al mese per l'intera durata del progetto e il gruppo di gestione (gestione del progetto) lo prepara. sono importanti: un capitano sulla nave durante l'intero progetto.

### Gruppo di regia

Il gruppo direttivo ha il compito di garantire una comunicazione chiara durante l'intero processo e il coordinamento tra i gruppi di lavoro. Prepara inoltre tutte le decisioni del comitato direttivo. Il gruppo dirigente può svolgere il Pr.B. sono costituiti dai project leader dei vari gruppi di lavoro e dal project manager.

### Gruppo di lavoro Apprendimento e ambiente di apprendimento

Nella struttura organizzativa dell'intero progetto i compiti tra i gruppi di lavoro sono chiaramente definiti, ma all'interno del gruppo di lavoro "Learning & Learning Environment" l'obiettivo è proprio quello di promuovere l'interazione, la collaborazione e



Organizzazione del progetto fino alla fase di progettazione

*Ap = programma di richiesta*

### Gruppi misti

È auspicabile che tutte le direzioni siano rappresentate nel gruppo di lavoro Learning & Learning Environment. Ciò potrebbe includere, ad esempio, rappresentanti dei team educativi, ma anche persone che guardano l'argomento da diverse prospettive. Un bando aperto non sempre garantisce la composizione diversificata desiderata.

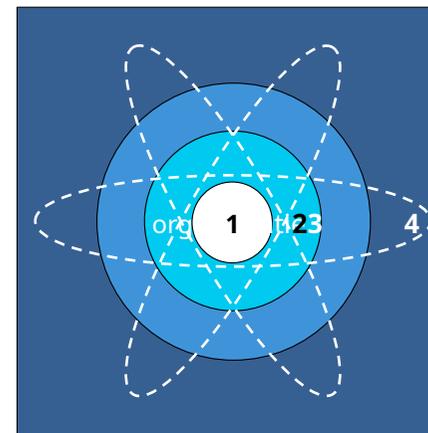
Un'idea è quella di chiedere a ciascun team leader di essere accompagnato da persone che integrino le proprie conoscenze e la propria prospettiva.

promuovere risultati coerenti. La struttura organizzativa è qui mostrata come tre cerchi concentrici:

- 1) Il cerchio intermedio è costituito dal gruppo di lavoro Learning & Learning Environment, che prepara workshop, ne analizza i risultati e giunge a decisioni fondate.
- 2) Il cerchio più grande è il gruppo laboratoriale, che si riunisce più volte per laboratori o per un viaggio studio. In esso è rappresentato il gruppo di lavoro L&L.
- 3) Il cerchio più grande rappresenta l'intera scuola, che viene invitata alle sessioni di validazione e informata in vari modi.
- 4) In fase di "progettazione preliminare", sotto-ambiti quali: Ad esempio, in un cluster educativo, possono essere organizzati incontri separati per riempire la propria area cluster, oppure può essere formato un gruppo di lavoro per affrontare un argomento specifico entro un certo arco di tempo.

#### *Gruppo di lavoro "Sistemi tecnici"*

Il gruppo di lavoro *Strutture tecniche* può lavorare in parallelo con il gruppo di lavoro "Learning & Learning Environment" e occuparsi di tutte le questioni tecniche e logistiche relative alle strutture, ad es. B. Sicurezza, accoglienza, flussi di rifiuti, ristorazione, rifornimento e smaltimento dei fornitori e stoccaggio. In questo gruppo devono essere rappresentati anche gli interessi dell'istruzione. Questo a volte porta a discussioni accese!!



*Organizzazione del progetto di partecipazione*

*1) Gruppo di lavoro*

*Apprendimento e ambiente di apprendimento*

*2) Gruppo di lavoro*

*3) Tutta la scuola*

*4) Sottoaree dei gruppi di lavoro*

# 7. PIANIFICAZIONE E

## PROGETTAZIONE DEL PROCESSO

### 7.1 Il fattore tempo

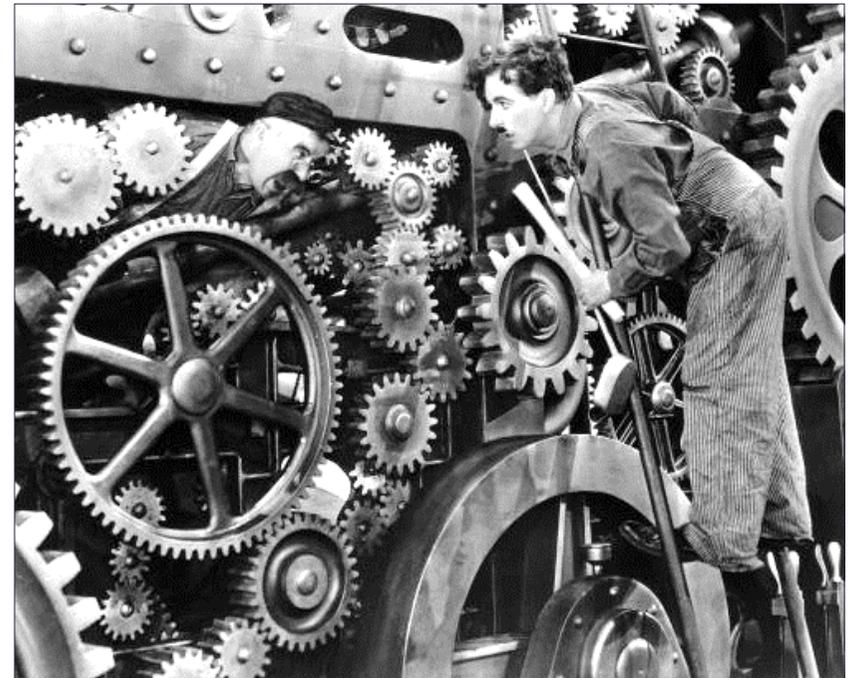
#### *Una buona preparazione è tutto*

Le decisioni vengono prese durante tutto il processo di costruzione della scuola, dalla progettazione ai dettagli. Nella fase iniziale le decisioni hanno un grande impatto sui costi, ad es. B. per quanto riguarda la forma e il design principale dell'edificio. I costi possono quindi essere notevolmente influenzati. Nella fase finale, la costruzione, i costi sono già presi in considerazione

Procedura di gara stabilita. Tuttavia, i costi possono ancora aumentare notevolmente a causa di modifiche, lavoro aggiuntivo ed errori di progettazione.

#### *Nel settore edile il tempo è prezioso*

La costruzione richiede una gestione rigorosa dei tempi in modo che tutte le attività, tra cui pianificazione, permessi, gare d'appalto, costruzione e completamento, possano essere coordinate senza intoppi. Tutto è pensato per evitare colli di bottiglia e ritardi. Gli appaltatori sono generalmente disposti ad apportare modifiche, ma applicano prezzi elevati. L'adeguamento dei piani di lavoro e di costruzione non comporta solo sforzi e costi aggiuntivi, ma anche tempo aggiuntivo. La conseguenza del tempo aggiuntivo può essere, ad esempio, che il periodo di noleggio delle gru edili debba essere prolungato. Inoltre, i cambiamenti potrebbero influenzare gli orari dei subappaltatori e non ci sarà concorrenza sui prezzi. Per quanto contraddittorio possa sembrare, in pratica a volte è ancora più economico apportare una modifica dopo il completamento che durante la costruzione. Se sono ancora necessarie modifiche, è necessario condurre un'analisi approfondita e trasparente con una descrizione completa e una stima dei costi prima di prendere una decisione.



*Ci sono cambiamenti durante la costruzione (e la preparazione per la costruzione), fastidioso e costoso.*

### *Non lasciare che il tempo passi*

Una volta approvato un progetto di costruzione, il tempo a disposizione per la preparazione è limitato. Pertanto, prova a iniziare il prima possibile: prima è, meglio è. Non perdere tempo prezioso e utilizza tutto il tempo disponibile subito dopo l'approvazione del progetto o prima, se possibile.

Prima di avviare un progetto di costruzione di una scuola, assicurati che le principali discussioni sostanziali sull'istruzione siano già emerse prima di iniziare il programma dei requisiti. Se state pensando a grandi innovazioni educative, verificate se queste possono già essere testate come progetti pilota nell'edificio esistente.

### *C'è ancora tempo per aggiustamenti in fase di progettazione?*

Se l'architetto ritiene che il progetto sia completo all'80%, la scuola potrebbe ancora aver bisogno di aggiustamenti all'80%, ed entrambi possono avvenire contemporaneamente. Questa variante del noto detto "Il bicchiere è mezzo pieno o il bicchiere è mezzo vuoto?" a volte porta a incomprensioni tra istruzione e costruzione.

L'istruzione richiede edifici flessibili in grado di rispondere al cambiamento. Gli aggiustamenti di solito riguardano la disposizione dei cluster educativi, ad es. B. l'accorpamento o la divisione delle aule e la sistemazione di tali locali. Ciò non deve rappresentare un problema dal punto di vista architettonico o di installazione, purché il design consenta questa flessibilità.

L'istruzione è il processo primario, ma l'edificio supporta anche tutti i processi secondari come l'alimentazione, l'esercizio fisico, il relax e l'uso del bagno. Queste sono meno suscettibili al cambiamento rispetto alle visioni pedagogiche. Considerare le aree di circolazione (zona ingresso, scale, ascensori, corridoi), i servizi igienici (servizi igienici, magazzini), le aree tecniche (riscaldamento, ventilazione) e le aree che richiedono altezza aggiuntiva, come ad esempio: B. un ristorante e aree sportive. Le modifiche a questi componenti sono spesso radicali e costose. Nell'ambito di un piano ben strutturato in cui questi elementi sono permanentemente collocati al posto giusto, esiste ancora la possibilità di pensare alla sistemazione delle diverse aree educative.

### *La flessibilità non è un argomento per rinviare il pensiero*

La flessibilità offre l'opportunità di rispondere ai cambiamenti nell'istruzione. Se in un edificio tutto può cambiare, è davvero così necessario sviluppare una visione futura dell'edificio?

### *Struttura della struttura principale e delle aree didattiche*

Pensa attentamente alla struttura della struttura principale e alla logistica del tuo edificio. Una volta costruito, i cambiamenti sono costosi.

Pensare attentamente anche al piano in cui è stata calcolata la dimensione delle varie aree educative. Assicurati che le informazioni sull'area siano logiche e facili da spiegare agli utenti. Inoltre, assicurarsi che ci siano abbastanza spazi didattici polivalenti in grado di soddisfare gli alti e bassi dei requisiti di spazio tra le diverse aree didattiche.

L'imprevedibilità del futuro è infatti aumentata in modo significativo. In generale, la resilienza è diventata parte della politica in tutti gli ambiti possibili.

L'uso di pareti flessibili e modifiche strutturali può garantire che l'edificio rimanga funzionale, ma il grado di flessibilità deve essere attentamente considerato per limitare i costi.

Ad esempio, le pareti flessibili sono utili per determinate situazioni, come collegare le aule per gli esami o le serate aperte, mentre le pareti interne solide sono più adatte per altre stanze. Nel coordinare i sistemi di climatizzazione e di insonorizzazione occorre tenere conto della tipologia di utilizzo dei diversi spazi, del numero di persone che vi saranno presenti e del livello di flessibilità desiderato. Ad esempio, il ricambio d'aria richiesto per un'aula magna è maggiore rispetto a quello di un ambiente di apprendimento aperto.

Includere anche la specifica esigenza di flessibilità nel programma dei requisiti e incorporarla nelle decisioni di progettazione dell'edificio. Un altro aspetto della flessibilità è la possibilità di convertire l'edificio, ad es. B. ampliare del 20%, preferibilmente in cantiere e non sul tetto.

## 7.2 In quale fase la partecipazione ha senso?

Un processo di costruzione ha una sequenza fissa di fasi, ma è meno lineare di quanto possa sembrare a prima vista. Prima che inizi la costruzione vera e propria, l'intero edificio viene "costruito" digitalmente. Tutte le decisioni prese vengono preventivamente registrate in programmi di fabbisogno, che risultano dalla visione su formazione, funzionalità, requisiti di spazio, ambiente, circostanze e possibilità finanziarie. Il processo di costruzione è come l'immagine di una telecamera che diventa più nitida in ogni fase. Tutti gli argomenti importanti vengono messi a fuoco fin dall'inizio e presentati in modo sempre più dettagliato in ogni fase.

La partecipazione può aggiungere valore in qualsiasi fase, ma l'impatto maggiore si ottiene nella fase iniziale, la "fase di definizione", quando c'è ancora ampio spazio per influenzare le caratteristiche fondamentali dell'edificio. In particolare, la struttura organizzativa desiderata della scuola, descritta nel masterplan spaziale-funzionale (piano spot), influenza la progettazione.

Durante la fase di progettazione, ai gruppi di utenti viene chiesto quale sarà la forma finale e la progettazione del proprio ambiente di apprendimento e di lavoro. Per gli utenti questo contributo è importante almeno quanto gli incontri in fase di definizione.



### *Analisi di fattibilità coerente*

*In una scuola professionale di Apeldoorn è necessario sostituire un'ampia area dei laboratori tecnici. Impossibile trovare una sistemazione temporanea. Gli utenti desiderano un edificio rotondo e iconico che non ricordi una fabbrica. L'analisi di fattibilità del progetto ha dimostrato che i laboratori possono essere sovrapposti. Un ampio ascensore e due scale garantiscono il collegamento. L'analisi finanziaria è stata molto favorevole. Sembrava esserci spazio per ulteriori facciate di alta qualità e sistemi energetici sostenibili.*

### *Fattibilità dei diversi scenari*

Uno studio di fattibilità esamina vari scenari per un progetto, concentrandosi sulla scelta della sede, sulle dimensioni della scuola, sui finanziamenti e sul programma. Il coinvolgimento attivo degli utenti può aiutare a valutare tempestivamente se lo scenario è fattibile e soddisfa le esigenze degli utenti. Ciò crea un'importante fiducia, poiché un progetto solitamente apporta cambiamenti al sistema educativo e all'organizzazione. Gli utenti possono anche dare consigli sulle priorità e sulla comunicazione.

Il risultato di uno studio di fattibilità potrebbe essere che uno scenario non è fattibile e altre sistemazioni potrebbero rivelarsi impossibili per il momento. Nel frattempo, i partecipanti hanno investito il loro tempo prezioso nello studio, quindi le aspettative dovrebbero essere chiare all'inizio dello studio. Ai partecipanti viene chiesto di pensare in grande, ad es. B. quando si tratta di tradurre una visione del futuro in principi politici generali. Di norma il gruppo di utenti di uno studio di fattibilità è costituito dalla direzione della scuola.

Un approccio con una più ampia partecipazione degli utenti finali è possibile garantendo che i risultati del processo di partecipazione siano utili anche se il nuovo progetto di costruzione pianificato si rivela irrealizzabile. Questo può ad es. Ciò può essere fatto, ad esempio, apportando modifiche alla situazione esistente sulla base dei risultati dello studio di fattibilità.

### *Ricerca sulla collaborazione tra organizzazioni*

Se più organizzazioni decidono di lavorare insieme sotto lo stesso tetto in termini di spazio o contenuti, il primo passo è quello di avviare un giro di discussioni per farsi un'idea degli interessi e delle intenzioni di ciascuno. Il passo successivo è il workshop *Insieme da soli*, in cui tutte le organizzazioni esplorano insieme quali attività possono svolgersi in un'area comune, quali aree appartengono alla propria area o quali forme intermedie sono possibili. Il workshop offre una panoramica di tutte le attività e ha un approccio pratico. Oltre alla cooperazione in termini di contenuto e spazio, anche la gestione dello spazio e le diverse forme di proprietà sono temi importanti che verranno ulteriormente sviluppati nello studio successivo.



*Le organizzazioni pensano insieme a ciò che hanno in comune o vuoi organizzare separatamente.*

Si tratta di decisioni importanti; al workshop partecipano di regola, oltre agli utenti, anche gli amministratori. È sempre stimolante vedere che i partecipanti si conoscono meglio in questo formato di workshop e che l'area di collaborazione cresce. Lo stesso vale qui: il pensiero per scenari. Se lo spazio condiviso è inizialmente limitato, l'edificio non dovrebbe ostacolare la crescita futura.

### *Esplorazione degli obiettivi e delle condizioni quadro da parte del comitato direttivo*

Un comitato direttivo può stabilire obiettivi relativi ai contenuti e stabilire condizioni nel quadro del budget di costruzione stabilito. I costi dei diversi tipi di ambizione possono variare notevolmente, ma i dirigenti scolastici non dispongono delle conoscenze necessarie su questo argomento. A tal fine, ICSadvisers ha sviluppato un workshop sulle ambizioni che consente a un gruppo direttivo di prendere in anticipo decisioni ben ponderate su vari argomenti. Per ciascuno dei sei diversi temi, i partecipanti scommettono con i loro soldi (fiches) su uno dei tre livelli di ambizione desiderati (adeguato, medio o extra). I temi sono: complessità della progettazione, edilizia sostenibile, qualità dell'ambiente di apprendimento, flessibilità, utilizzo dei materiali e dello spazio esterno. Ad esempio, una forma allungata dell'edificio ha un grande impatto sia sugli investimenti (molte facciate costose) che sull'esercizio, mentre ulteriori investimenti nella qualità dello spazio esterno costano relativamente poco ma possono avere molti effetti positivi sugli utenti.

Oltre a definire gli obiettivi, questo workshop mira anche a fornire ai membri del gruppo direttivo le conoscenze di base su questo argomento. Ciò consente loro di dare al processo di partecipazione un ulteriore focus. Ciò è particolarmente importante quando le autorità scolastiche stesse sono responsabili di queste decisioni.

### *Fase di definizione*

Il focus dell'input dell'utente è nella fase di definizione: sviluppare un programma di requisiti spazio-funzionali che supporti la visione educativa della scuola. I capitoli 7, 8 e 9 di questo libro si concentrano sulla fase di definizione.



*Il comitato direttivo valuta quali argomenti ritiene importanti. Il metodo del workshop fornisce uno sguardo immediato le implicazioni in termini di costi.*

### *Selezione degli architetti*

Un progetto di edilizia scolastica richiede quasi sempre una procedura di gara europea per uno studio di architettura. Si compone di diverse fasi: fase di preparazione, fase di pubblicazione, fase di selezione, fase di valutazione (detta anche "fase di aggiudicazione") e fase di contratto. Complessivamente la fase di selezione ha un lead time di almeno 3 mesi.

I processi di costruzione possono essere organizzati in diversi modi, con conseguenze diverse per la partecipazione degli utenti, la gestibilità dei costi e la flessibilità del processo. La decisione dipende anche dalla situazione del mercato: quando i costi aumentano notevolmente, aumenta il bisogno dei costruttori di una rapida certezza dei prezzi, mentre le imprese di costruzione sono meno propense a correre rischi. A seconda del paese, ci sono procedure diverse. Nei Paesi Bassi la "Organizzazione edilizia tradizionale" è la forma più comune. In questo modello, progettazione ed esecuzione sono strettamente separate l'una dall'altra. In Germania vengono solitamente svolti sia concorsi di architettura che procedure VGV. I concorsi di architettura sono molto diffusi in Italia, Svizzera e Austria. All'interno di questi formati esistono diverse varianti per il processo di selezione dell'architetto.

La variante più comune è quella secondo cui l'architetto inizia a progettare i lavori solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto. Durante la fase di premiazione, agli architetti selezionati potrà essere chiesto di fornire una visione sostanziale delle esigenze della scuola. Le informazioni necessarie a tale scopo possono rimanere in forma approssimativa, ad es. B. una prima edizione delle specifiche, che descrive la visione pedagogica, i punti di partenza generali, le immagini atmosferiche, una planimetria e un calcolo dell'area basato su cifre chiave. Il profilo dettagliato dei requisiti è richiesto solo dopo che l'architetto è stato incaricato. Dal punto di vista della partecipazione degli utenti, questa è l'opzione migliore: offre più tempo per sviluppare il profilo dei requisiti e lo spazio necessario per conoscere l'architetto durante la progettazione e partecipare alla progettazione.

Un'altra variante è quella di incaricare gli architetti come parte di un "processo competitivo". Questo approccio richiede una progettazione completa. Le possibilità di partecipazione degli utenti sono più limitate rispetto alla variante precedente. Già nella fase di aggiudicazione tutte le informazioni devono essere messe a disposizione dell'architetto nel modo più completo possibile. Durante il processo di progettazione gli utenti hanno molta meno influenza perché il progetto è già stato elaborato nei dettagli.

Oltre alla tradizionale organizzazione edilizia, esistono numerose altre forme, come ad esempio: B. "Progettare e costruire". Si tratta di una forma di organizzazione della costruzione in cui non l'architetto, ma anche gli altri soggetti coinvolti nella costruzione partecipano in consorzio. L'offerta del consorzio consiste in un progetto completamente sviluppato, che determina anche il prezzo. L'influenza degli utenti si limita principalmente al programma dei requisiti, che per questo motivo deve essere particolarmente ben studiato e dettagliato. La flessibilità è limitata poiché le modifiche al progetto finito comportano costi aggiuntivi, mentre il controllo dei costi è spesso la ragione per scegliere questa forma di organizzazione della costruzione.

Esistono molte altre forme di organizzazione edilizia, ma presentano tutte lo stesso svantaggio in termini di partecipazione degli utenti. Fa eccezione l'organizzazione della squadra di costruzione. Questo modulo è ad es. Viene utilizzato, ad esempio, nelle ristrutturazioni complesse di edifici esistenti in cui non è chiaro quali sfide il team di costruzione incontrerà durante il processo. Gli utenti possono essere rappresentati nel team di costruzione.

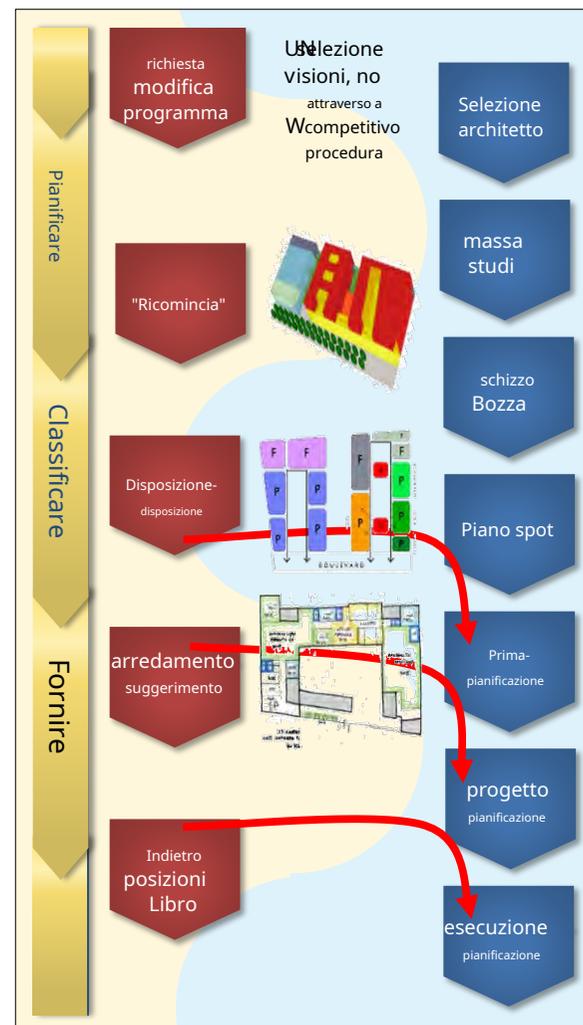
#### Progetto preliminare

Una buona trasmissione del profilo dei requisiti agli architetti determina la qualità del progetto. Una possibilità è quella di includere un rappresentante dell'autore del profilo dei requisiti nella revisione delle prime bozze. Esistono buoni metodi di lavoro per far testare il progetto a un ampio gruppo di utenti. La partecipazione a questa fase ha il vantaggio che gli utenti ricevono una rappresentazione concreta di quanto hanno precedentemente formulato come punti di partenza. A volte risulta necessario correggere leggermente alcuni punti di partenza.

Un coinvolgimento più ampio prevede che l'architetto crei un progetto generale (o "piano strutturale") basato sul programma dei requisiti, in cui le aree educative sono rappresentate come spazi vuoti. I gruppi di utenti possono poi essere coinvolti nello sviluppo delle proprie aree.

#### Bozza finale

I docenti e gli assistenti tecnici alla didattica vengono coinvolti nella progettazione dettagliata della propria aula o laboratorio specialistico. Si tratta della progettazione esecutiva delle aule e del collegamento permanente di macchine, tavoli da laboratorio, lavelli e simili. L'esperienza pratica degli insegnanti qui è importante per poter elaborare buoni suggerimenti per l'arredamento. Anche



Nei Paesi Bassi ci sono molte opportunità per gli utenti di partecipare alla fase di progettazione. I punti utente vengono determinati insieme in un piano direttore (bozza di schizzo), da cui risulta un progetto preliminare conduce. Successivamente vengono messi insieme i vari progetti per gli arredi verificato con gli utenti direttamente coinvolti.

I fornitori possono spesso apportare preziose conoscenze e know-how in questa fase.

### *Implementazione*

Studenti e insegnanti possono seguire lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione e imparare da essi. L'ampliamento di un edificio scolastico esistente è sempre associato a disturbi, ad es. B. Rumore e polvere. Coinvolgendo studenti e insegnanti, installando webcam, visitando il cantiere o intervistando esperti edili in classe, le molestie possono essere accettate più facilmente.

Durante la costruzione ci sono diversi momenti di festa, ad es. Ad esempio il primo palo, la prima pietra, il punto più alto, il completamento e l'apertura. La scuola può decidere di collegarli e trasformare l'edificio in una celebrazione. (Vedi anche 3.3).

### *Valutazione e abitazione all'edificio*

Un nuovo edificio scolastico richiede spesso comportamenti diversi da parte dei suoi utenti. Ad esempio, è necessario abituarsi al nuovo ambiente di apprendimento e di lavoro oppure risolvere i problemi iniziali e apportare modifiche. Anche la partecipazione è importante, soprattutto in questa fase. Offri spazio per domande, raccogli reclami e concorda un periodo di assestamento durante il quale non si verificano cambiamenti importanti. Monitorare l'utilizzo e comunicare con gli utenti sono importanti per l'accettazione dei nuovi ambienti di apprendimento. Per alcuni, la visione pedagogica alla base di questi nuovi ambienti potrebbe diventare concreta solo ora. Ciò rende particolarmente preziosi i consigli appropriati; fa parte dell'attuazione dell'auspicato rinnovamento pedagogico.

## 7.3 Cosa vorresti sapere in anticipo?

### *Intervista in apertura*

In qualità di consulente, cosa vuoi scoprire durante l'incontro iniziale con la scuola? O per dirla in altro modo, a cosa dovresti pensare come dirigente scolastico quando inizi? IL Gli argomenti principali sono la conoscenza reciproca e il piano d'azione (progettazione del processo). In questo capitolo esamineremo i punti di discussione di una riunione iniziale.

### *Domande generali*

- Da dove viene la scuola? La scuola ha una visione chiara di dove vuole andare? In cosa differisce dalla pratica attuale?
- Cosa ha di speciale la scuola? Quali sono i gruppi target e l'ambiente?
- La scuola ha una visione educativa attuale? Questo è noto a tutti? Oppure c'è un gruppo di lavoro che ci sta lavorando?
- Come si presenta il nuovo curriculum? Esiste un (nuovo) programma di lezioni?
- Quanti studenti ci sono adesso e in futuro? Come sono distribuiti nei singoli anni e nelle singole unità didattiche?
- Come vede la scuola la partecipazione? Qual è l'obiettivo? Chi prenderà parte? Quali preoccupazioni e sensibilità ci sono?

Anche una visita alla scuola fornisce molte informazioni.

### *Domande sulla procedura (progettazione del processo)*

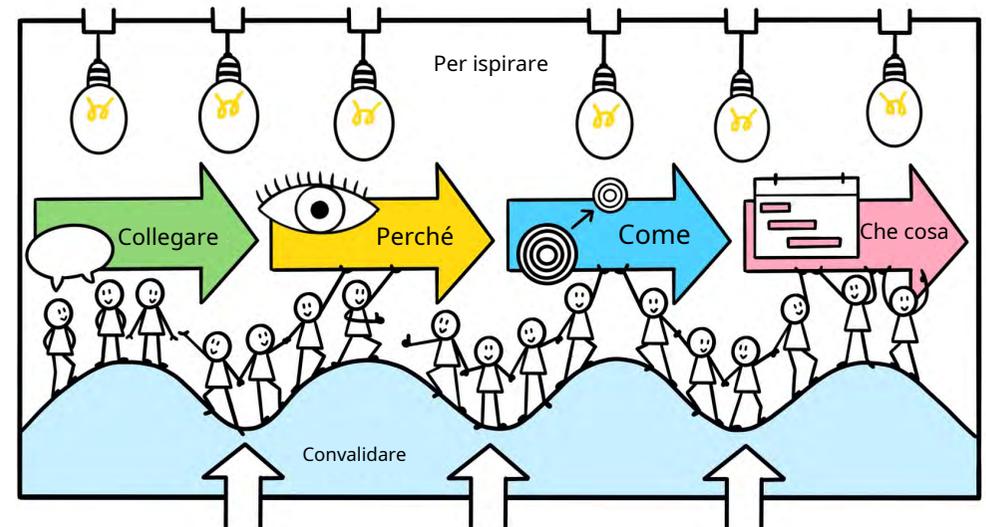
- Quali condizioni generali dovrebbero essere prese in considerazione? Ad esempio, il comune ha già deciso il numero totale di metri quadrati? Come è stato calcolato? Ci sono ostacoli nella zona, come inquinamento acustico o situazioni non sicure?
- Quanto tempo è disponibile? Spesso le persone aspettano che i piani ottengano il via libera e poi le cose devono accadere rapidamente.
- Che idee ha la scuola sulla struttura del progetto?
- È già stato selezionato un architetto o il processo di selezione è ancora in corso? Quando sarà completato?
- È possibile già specificare priorità specifiche all'interno del budget da includere nel processo? Ad esempio, sostenibilità, spazio esterno, ambiente di apprendimento o un edificio accattivante? Sei interessato a un workshop sulle ambizioni con il comitato direttivo?
- Quanta libertà c'è per prendere le proprie decisioni nel programma dei requisiti tecnologici degli edifici? Questa è una pratica comune nei Paesi Bassi. Poiché influisce sui costi e sulla qualità, rientra anche nel bando di gara per la scelta dell'architetto.
- Quali sono le riflessioni iniziali sulla comunicazione/partecipazione e sull'organizzazione del processo?

## 7.4 Le singole fasi del processo

Il processo di partecipazione è diviso (in questo manuale) in tre fasi, ciascuna con i propri obiettivi. Si basa sul Cerchio d'Oro di Simon Sinek, che distingue tra "perché, come e cosa".

Anche i workshop presenti in questo manuale sono strutturati secondo questo principio e integrati dalle fasi "Connect" e "Validate". Inoltre, sono state aggiunte due sezioni che si applicano a ciascuna fase: *Per ispirare* e *Onde*.

- Collegare:** Vincolare i partecipanti tra loro e agli obiettivi generali e alle condizioni quadro del processo di partecipazione.
- Perché?** Incoraggiare il pensiero aperto e lasciare spazio a tutte le idee per esplorare la questione. Approfitta delle diverse qualità dei partecipanti.
- Come?** Esplora diversi modelli o scenari che possano rispondere alla domanda sul perché.
- Che cosa:** Applicare i risultati a situazioni concrete e riesaminarle, riconsiderando le ipotesi.
- Confermare:** Testare i risultati ottenendo feedback esterni per garantire credibilità e prendere decisioni migliori. Ciò può includere in particolare i contributi di utenti non partecipanti. Un viaggio studio è sia una forma di conferma (come hanno fatto?) che di ispirazione (nuove idee).
- Per ispirare:** Porta informazioni esterne in ogni fase del workshop per ispirare i partecipanti e ampliare la loro prospettiva.
- Onde:** Le onde blu per ciascuna fase rappresentano la divergenza (apertura, espansione), seguita dall'indagine e dalla convergenza (chiusura, conclusione). Questo noto principio del workshop si applica ad ogni fase intermedia così come all'intero processo di partecipazione.



### *Varianti per combinare le sessioni*

Le fasi Perché, Come e Cosa possono essere tenute come riunioni separate o combinate. La scelta del formato è spesso determinata dalle opzioni del calendario scolastico e non sempre è la soluzione migliore. Pertanto, prova a pensare a pianificare gli incontri il prima possibile.

A. Tre sessioni di tre ore. Ci sono circa tre settimane tra una riunione e l'altra, in parte per preparare i rapporti e discuterli nel gruppo ristretto. Tra questi incontri di solito succede poco tra i partecipanti, l'energia diminuisce, quindi ogni incontro deve essere ricominciato. Dopo una sessione, è possibile programmare riunioni del gruppo ristretto per valutare nel frattempo i risultati. Il primo incontro ("Perché") rimane per alcuni partecipanti una storia astratta perché le conseguenze ("Come") non sono ancora state esaminate.

B. Le prime due sessioni ("Perché e come") sono combinate, ad es. B. in una giornata (di studio) o in un pomeriggio e una sera. Il vantaggio è che l'energia del gruppo porta ad ulteriore creatività. Le conclusioni sono sul tavolo e le relazioni intermedie non sono quindi necessarie. Dopo aver esaminato la seconda fase ("Come"), i partecipanti vedono la connessione tra visione ed elaborazione, ed è ancora possibile modificare i punti di partenza.

I risultati vengono ulteriormente sviluppati in diversi scenari nel tempo tra le riunioni. Nella sessione "Cosa" vengono discussi i risultati dei workshop e quindi viene effettuata un'analisi dei punti di forza e di debolezza degli scenari sviluppati. Spesso lo scenario finale contiene elementi dei diversi scenari.

C. Pianificare le tre fasi ("Perché, come, cosa") una dopo l'altra, ad es. B. in una riunione 24 ore su 24 da venerdì alle 13:00 a sabato alle 13:00 del giorno successivo.

Questo approccio fornisce una vasta gamma di informazioni. Poiché iniziamo con la libertà di pensiero e finiamo in modo molto concreto, questo approccio è molto soddisfacente per i partecipanti e ovviamente fa risparmiare tempo. La notte aiuta a far assorbire i primi due round in modo da poter ricominciare il giorno successivo, discutere le questioni in sospeso e poi entrare nello specifico.

### *Ispirazione e validazione attraverso un viaggio studio*

Un viaggio di studio è prezioso per confrontare la visione sviluppata nei laboratori con la pratica di un'altra scuola e per scambiare idee al riguardo. Serve come ispirazione e conferma allo stesso tempo. Se li pianifichi dopo la prima fase "perché" e "come" o dopo tutte e tre le fasi, diventa chiaro quali esempi potrebbero essere rilevanti per il progetto ed esattamente dove si trovano le domande. Utilizzando una guida turistica con punti di osservazione, i partecipanti possono dare un'occhiata più da vicino alle scuole esemplificative.

Un viaggio di studio proprio all'inizio del processo, senza che i partecipanti ci abbiano pensato in anticipo, comporta il rischio di "accontentarsi" e prendere decisioni senza comprendere adeguatamente le considerazioni sottostanti.

Se il viaggio studio è programmato dopo i laboratori nella variante 24 ore, segue un ulteriore incontro "cosa" per riflettere sugli esiti del laboratorio e sulle risultanze del viaggio studio.

#### *ispirazione*

La destinazione del viaggio non deve necessariamente essere lo stesso tipo di scuola, può anche essere collegata ad un tema corrispondente. Ad esempio, la trasparenza, l'integrazione dei soggetti in un parco giochi, l'esperienza di uno spazio specifico..

# 8. IL LABORATORIO

## 8.1 Considerare le differenze come un vantaggio

Gli utenti differiscono gli uni dagli altri. L'arte della partecipazione consiste nello scegliere un approccio che consideri questa diversità come un vantaggio e inviti tutti i partecipanti a contribuire con le proprie competenze e idee. In questo modo, il processo di partecipazione porta ad un risultato ricco e diversificato e i partecipanti possono identificarsi con le decisioni prese. Questa sezione descrive diversi tipi di differenze.

### *Differenze nelle priorità, negli interessi e nelle prospettive personali*

Ogni utente ha la propria prospettiva, il proprio punto di vista e una convinzione su ciò che è importante. Queste differenze di solito si completano a vicenda per formare un quadro completo. Prospettive come l'orientamento al futuro, le capacità organizzative, la filantropia, la volontà di prendere decisioni, l'orientamento ai risultati o il collegamento alla tradizione portano rapidamente a discussioni, ma non si contraddicono a vicenda, ma anzi contribuiscono tutte al risultato.

Il metodo "PrismaTisch" è brevemente descritto nella panoramica del workshop. Questo metodo è stato specificamente progettato per utilizzare diverse prospettive. Il progetto Erasmus+ MOBILE ne discute in dettaglio.

### *Differenze di età*

Gruppi di età diversi hanno esigenze e preferenze diverse per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento. Tenere conto delle fasce d'età non significa sempre che siano necessari laboratori separati; gli argomenti possono anche essere gli stessi ma affrontati in forme o domande diverse all'interno dello stesso laboratorio. Ad esempio, in un laboratorio per genitori, bambini e insegnanti, ai bambini è stato chiesto di realizzare dei collage sul tema "Dove ti piace giocare con i tuoi amici?" creare. Ciò è accaduto allo stesso tavolo dove i genitori riflettevano sul tema dell'"incontro". Entrambi si sono ispirati a vicenda!

### *Box delle idee per i bambini (e quindi per i genitori!)*

Per una scuola internazionale, ai bambini è stato chiesto di presentare un'idea per la cassetta dei suggerimenti. Potevano anche lavorarci a casa. Il contributo dei genitori è stato quindi evidente, il che ovviamente è positivo.

*Rappresentanza rappresentativa dei giovani* Assicuratevi sempre di avere una rappresentanza rappresentativa, anche tra i giovani, con una diversità di opinioni.

### *Fotografare bambini piccoli*

Durante una visita studio in una scuola elementare, agli alunni è stato chiesto di scattare foto di tutto ciò che gli piaceva. La sua presentazione è stata molto interessante, anche per l'altezza degli occhi più bassa delle foto e per i soggetti sorprendenti che gli adulti spesso perdono.

### *Pannello degli studenti*

Una scuola professionale ha elaborato dei piani e ha presentato le relative domande a un comitato studentesco. Si è svolto un dibattito vivace, moderato dalla direzione della scuola. Un perfetto esempio di sessione di convalida.

### Lo spazio come limite

La progettazione dell'ambiente di apprendimento e di lavoro è di grande importanza per gli utenti con disabilità. Sfortunatamente, la pratica dimostra che questo non è chiaramente ben regolamentato, nonostante le normative esistenti in questo settore e gli eccellenti vignetti.

Si pensi, ad esempio, all'accessibilità per gli utenti su sedia a rotelle (compresa l'evacuazione senza ascensore), ma anche alle menomazioni sensoriali (capacità di vista e udito), disturbi neurodinamici e fobie. Ci sono diversi esempi di quest'ultimo. Ad esempio, le persone che soffrono di vertigini possono essere molto stressate dalle altezze spettacolari, dalle stanze vuote e dalle finestre dal pavimento al soffitto. Nonostante una buona preparazione all'esame, le persone con ADHD non si comportano bene in una grande sala d'esame e rimangono al di sotto del loro standard. Gli ambienti di apprendimento possono supportare l'apprendimento, ma possono anche essere un ostacolo.

Osservare una disabilità richiede particolare attenzione ed empatia. Questo rende lo spazio migliore per tutti.

### Diversi stili di apprendimento

Gli utenti hanno stili di apprendimento diversi. Un modello ben noto è il modello VARK di Neil Fleming, che distingue quattro stili di apprendimento:

- *Visivamente* Gli studenti preferiscono utilizzare immagini, grafici, tabelle e altri elementi visivi per comprendere e conservare le informazioni.
- *Uditivo* Gli studenti preferiscono ascoltare le informazioni. Capiscono e ricordano meglio le informazioni attraverso parole, spiegazioni e discussioni.
- *Leggere scrivere* Gli studenti con questo stile di apprendimento elaborano meglio le informazioni leggendole e scrivendole. Ti piace prendere appunti e lavorare con testi scritti.
- *Cinestesico* Gli studenti imparano meglio attraverso l'attività fisica e le esperienze pratiche. Hanno bisogno del movimento e dell'uso di tutti i sensi per comprendere e conservare le informazioni.

Queste differenze si applicano non solo agli studenti, ma a tutti i partecipanti al workshop. Una varietà di formati di workshop consentono di soddisfare diversi stili di apprendimento. Ad esempio, i partecipanti possono scrivere testi, trovare immagini, costruire modelli, ascoltare, discutere suggerimenti, scrivere articoli di giornale del 2035 e realizzare film.

### Laboratori paralleli

In una grande giornata di festa a Bronckhorst, sono stati organizzati diversi workshop paralleli incentrati sulle diverse preferenze di apprendimento. È stato estremamente interessante vedere come queste preferenze abbiano influenzato tutti i rapporti di lavoro esistenti.



*Un gruppo di 30 persone ha considerato il loro nuovo ambiente di ufficio. Per pensare fuori dagli schemi, si è diventati fabbrica vuota selezionata. Sono stati inclusi tutti i tipi di idee Gesso disegnato sul pavimento.*

Se il numero di partecipanti è elevato, dovresti prendere in considerazione la possibilità di registrare i partecipanti per altri formati di workshop che si terranno contemporaneamente. Anche all'interno di un workshop, una combinazione di testo e immagini è sempre una buona idea.

Oltre al modello VARK, esistono altri modelli per descrivere le differenze negli stili o nei talenti di apprendimento. Ciascun modello offre una prospettiva diversa su come l'individuo elabora le informazioni e apprende. Sottolineano inoltre l'importanza della differenziazione nell'istruzione per accogliere i diversi stili di apprendimento degli studenti.

### *Introverso - Estroverso*

Le persone hanno tratti di personalità diversi che possono influenzare la loro partecipazione al processo. I metodi di workshop come "PrismaTisch" e il metodo "Silent Wall" offrono a introversi ed estroversi un'ottima opportunità per scrivere i propri pensieri e risponderci a vicenda per iscritto. Questi metodi sono anche un buon modo per rompere le relazioni gerarchiche.

### *Conosciuto o sconosciuto*

Un gruppo che si conosce da anni è diverso da un gruppo in cui tutti sono nuovi. Molti modelli abituali si sono sviluppati in un gruppo di conoscenti. Questo può essere complicato; Perché può darsi, ad esempio, che preferiscano parlarsi di lavoro piuttosto che mettersi a lavorare sul compito.

### *Più o meno coinvolti*

Viaggi di studio, ricerche e workshop vengono solitamente svolti da un gruppo di lavoro sull'apprendimento e sull'ambiente di apprendimento (o "gruppo di sviluppo"), che acquisisce così un vantaggio conoscitivo sempre maggiore rispetto agli altri colleghi. I membri del gruppo di lavoro si confrontano su immagini di riferimento comuni e hanno un atteggiamento positivo verso soluzioni di cui gli altri non hanno idea.

Una trappola è che i partecipanti al gruppo di lavoro *Apprendimento e ambiente di apprendimento* nel loro entusiasmo presentano soluzioni dettagliate e concrete e poi l'accusa "Hanno già pensato a tutto."ricevere. È meglio se il gruppo di lavoro sviluppa prima schizzi e principi e li presenta in una riunione di convalida sulla base di suggerimenti. I dipendenti possono quindi essere invitati a esplorare da soli come il proprio ambiente di apprendimento può funzionare e apparire come parte di un piano puntuale. In tal modo, si affidano ai principi che hanno sviluppato insieme. Le foto del viaggio di studio e altre immagini sono utili come ispirazione.

### *Diversa posizione nella struttura organizzativa della scuola*

Il significato di gerarchia varia da paese a paese. La posizione di una persona nella struttura organizzativa può influenzare il suo contributo e la sua influenza nel processo di partecipazione. Inoltre, un conflitto esistente su un argomento completamente diverso può riemergere improvvisamente nel workshop. A volte è bene sapere in anticipo cosa sta succedendo.

### *Entusiasmo per l'architettura*

Gli insegnanti a volte possono avere un interesse personale per l'architettura e dare suggerimenti specifici. È bello parlarne e fare un'analisi insieme. Quello che segue riguarda la padronanza dell'"arte della partecipazione" per distinguere le soluzioni progettuali dalle idee sottostanti sull'architettura educativa. Quest'ultimo potrà poi essere inserito nel processo di partecipazione.

Un progetto di costruzione scolastica offre molti punti di contatto per l'educazione visiva, ad es. Ad esempio design di mobili, ambienti di apprendimento futuristici, conferenze dell'architetto o idee per l'ambiente esterno. Talvolta si presentano opportunità anche in altre materie, come ad esempio: B. in biologia con zone ecologiche o in ginnastica con attrezzi ginnici o pareti da arrampicata. In fisica, questo ha portato alla realizzazione di una piccola cupola per un telescopio in alcune scuole.

### *Visita a*

Due scuole di Helmond hanno unito le forze e sviluppato progetti per un nuovo edificio. Conoscersi meglio è stato anche un obiettivo del processo di partecipazione. Si sono svolti due pomeriggi di workshop in cui entrambe le scuole sono state utilizzate come location. Entrambe le volte la scuola in visita è stata accolta calorosamente dall'altra scuola (con snack e bevande) e ha fatto un giro per mostrare come lavorano.

## 8.2 Il luogo

### *Un luogo per conferenze o riunioni*

Un workshop non è sicuramente un incontro. Le sedi delle conferenze sono spesso costose e di solito non particolarmente stimolanti.

### *Spazio in zone diverse*

Una stanza ampia crea un'atmosfera vivace, facilita lo scambio e gli assistenti hanno una migliore visione d'insieme. La stanza può essere divisa in più zone, con tavoli separati per il lavoro di gruppo e un grande tavolo da lavoro al centro. Inoltre, nella zona d'ingresso è possibile allestire un'esposizione di tutti i risultati, abbinata ad un tavolo per snack e bevande. In questo modo, i partecipanti possono costantemente passare davanti ai risultati con uno spuntino in mano e goderseli insieme.

### *A scuola*

In una scuola ci sono sempre aule grandi, ad es. B. Mensa o palazzetto dello sport, dove ci sono sempre abbastanza tavoli e sedie a disposizione. Lo svantaggio è che gli insegnanti possono andarsene per svolgere più lavoro scolastico.

### *Posizione stimolante*

Ciò che viene percepito come stimolante è ovviamente personale. È utile che il luogo abbia un'atmosfera rilassata e che i partecipanti possano entrare con abiti larghi.

### *Laboratori di escursionismo*

Il mio primo laboratorio di escursionismo è nato per necessità: la nostra sede non era più disponibile. Abbiamo organizzato una passeggiata turistica attraverso Utrecht per tutti i partecipanti, con domande sull'apprendimento e sull'ambiente di apprendimento in una guida a piedi, intervallata da informazioni turistiche sui luoghi che abbiamo attraversato. La passeggiata si è svolta in coppia, cambiando la composizione dopo ogni sosta turistica. I partecipanti sono stati molto positivi riguardo al pomeriggio, ma hanno anche sottolineato che siamo stati molto fortunati con il tempo.

### *Cena stimolante*

Una volta ho chiesto a una scuola di Groningen di organizzare il proprio pasto ispiratore. Il gruppo lo sapeva! Quando siamo arrivati al ristorante siamo stati accolti calorosamente con dolci e caffè. Come antipasto ci è stato servito un tagliere di formaggi. Successivamente abbiamo mangiato delle coppe di gelato e poi ci è venuto in mente. . . Dopo la portata principale, l'ultima portata era in realtà una zuppa! La conversazione si è poi spostata su questo capovolgimento: nessuno, infatti, aveva mai mangiato un pasto nell'ordine inverso in vita sua. Questo ci ha portato tutti a pensare a come spesso non siamo consapevoli di schemi fissi.

### *Regalo per cominciare*

Al momento dell'iscrizione i partecipanti ricevono un cioccolatino con una confezione sulla quale potranno scrivere il proprio nome. La confezione elenca le parti del programma che possono essere "mangiate"...

Oppure: All'arrivo i partecipanti ricevono una scatola con le istruzioni e tutto il materiale necessario come penne, post-it, adesivi oltre a biscotti e dolciumi vari. La scatola può essere aperta come targhetta per il nome e come blocco per appunti.

## 8.3 Energia

### *Collaborazione, lungimiranza, creatività*

In qualità di moderatore, è importante monitorare e gestire l'energia nel gruppo poiché può influenzare il corso e l'esito della sessione o del workshop. Alcuni indicatori di energia positiva in un gruppo possono essere:

- Partecipazione attiva: i partecipanti partecipano attivamente alle discussioni, pongono domande, scambiano idee e mostrano interesse per i rispettivi punti di vista.
- Collaborazione: i partecipanti lavorano insieme, si ascoltano a vicenda, supportano le idee degli altri e si basano sui contributi degli altri.
- Comunicazione aperta: l'atmosfera è aperta e rispettosa, i partecipanti si sentono liberi di esprimere i propri pensieri e sentimenti senza timore di giudizio o rifiuto.
- Emozioni positive: i partecipanti mostrano entusiasmo, divertimento e impegno nelle attività e nelle discussioni.
- Sfida costruttiva: i partecipanti si sfidano a vicenda, pongono domande critiche e si incoraggiano a vicenda a pensare più in profondità ed esplorare nuove prospettive.

Mentre cammino durante un workshop, tengo a mente tre parole per valutare l'atmosfera e l'energia: *Collaborazione, pensando al futuro* e *creatività*. Se manca uno di questi aspetti, indago su cosa sta succedendo.

### *Regali all'inizio*

Di solito alla fine viene fatto un regalo per garantire una conclusione positiva. Ma si può fare anche il contrario: fare un regalo ai partecipanti quando entrano. In questo modo si contribuisce immediatamente a creare una buona atmosfera e un inizio positivo della sessione (e sii generoso: fai anche un regalo alla fine!).

### *Conoscersi (connettersi) anche durante la costruzione*

Una squadra di costruzione festeggia la consegna dell'edificio. Invece, una celebrazione può aver luogo proprio all'inizio del processo, in un luogo speciale. Ad esempio, tutti i soggetti coinvolti raccontano qualcosa di sé attraverso un oggetto, mentre la scuola può anche fornire ulteriori informazioni di base sul motivo per cui questo edificio è così importante. In questo modo tutti potranno beneficiare di questa introduzione per due anni.

### *Alternativa al lungo giro di presentazioni*

Posiziona i quattro punti cardinali sulle quattro pareti. Chiedi a tutti di posizionarsi rispetto al centro della stanza, in base al loro background e fai domande per incoraggiare l'interazione, ad es. B: Chi ha viaggiato più di due ore per arrivare qui oggi? Chi lavora nella formazione professionale? Chi ha già molta esperienza con l'argomento di oggi?

### *Aiuto per la memoria*

Utile per focalizzarsi su ciò che si vuole ottenere con un compito e trasmettere ai partecipanti:

- Interesse: attirare l'attenzione, suscitare curiosità
- Esigenza: perché è importante per te?
- Tempo: quanto tempo lavoreremo su questo?
- Risposta: Qual è la missione, cosa ti aspetti dai partecipanti?
  
- Obiettivo: cosa impariamo/conosciamo/comprendiamo di conseguenza?

### Considerare l'energia durante la progettazione del programma

Quando preparo un programma di workshop, sono felice di trasmettere i miei consigli personali per ravvivare una giornata di workshop. Naturalmente, le preferenze personali possono variare. In ogni caso, è importante pensare al flusso di energia durante la giornata.

- Inizia con un'introduzione vivace per coinvolgere e ispirare immediatamente i partecipanti. Invece di un giro in cui tutti si presentano, usa etichette con i nomi e un elenco di partecipanti.
- Offrire una varietà di attività e modi di lavorare per mantenere alti i livelli di energia. Prendi in considerazione discussioni di gruppo, sessioni di brainstorming, esercizi creativi e giochi interattivi. Alternateli con spiegazioni e teoria, ma limitate ciascuno a un massimo di 15 minuti.
- Fornire varietà tra le attività in modo che i partecipanti possano alternare camminando e sedendosi.
- Se il programma si prolunga fino alla sera, il momento dopo cena è un momento opportuno e tranquillo per una riflessione o una presentazione.
- Evitate presentazioni plenarie, "lezioni" e lunghe discussioni in cui tutti parlano di qualcosa. Oppure rendilo una parte separata e stimolante prima del programma del workshop, ad es. B. una presentazione delle foto di un viaggio studio.
- Pianificare pause regolari durante le quali i partecipanti possano rilassarsi e ricaricare le batterie. Oltre a caffè, tè, succhi e bibite potete ovviamente offrire anche frutta, biscotti, patatine e, se non vi dispiace il disordine, noccioline. Assicurati che le pause siano pianificate in modo che i partecipanti che terminano il loro compito in anticipo possano fare una pausa.
- Non fare pause troppo lunghe, mantieni lo slancio!
- Raccogli i risultati condivisi su un grande tavolo e discutili in cerchio attorno al tavolo per aumentare il sentimento di unione.

*Riepilogo dei risultati dei sottogruppi* Chiedi ai sottogruppi di riassumere i risultati in un breve video. Ciò aiuta il gruppo a riflettere insieme su ciò che ritiene più importante e consente una presentazione concisa. Il plenum potrà quindi guardare i cortometraggi come un "festival del cinema".



#### *Viaggio studio all'estero*

*Una scuola di Barneveld era molto interessata a come l'architettura possa ispirare. Gli architetti hanno proposto un viaggio studio a Granada e Cordoba. Uno era qui  
In serata è nata l'idea dell'edificio, che non poteva realizzarsi altrimenti. Il costo del viaggio  
pari allo 0,05% del costo di costruzione, l'effetto è stato molto elevato.*

- Termina la sessione con una conclusione positiva e stimolante in modo che i partecipanti possano tornare a casa con una bella sensazione. Non dimenticare di discutere di follow-up, comunicazione e passaggi successivi.
- Gli incontri di più giorni, come gli “incontri di 24 ore” già descritti o un viaggio di studio di più giorni, hanno un ulteriore effetto importante.

# IMPRONTA

Lo sviluppo del manuale LEA: “Stiamo costruendo una scuola, l'arte della partecipazione all'edilizia scolastica” è stato guidato da Teun van Wijk della società di consulenza olandese per l'edilizia scolastica ICSadvisers.

Il manuale è uno dei quattro risultati del progetto Erasmus+ 2020-1- DE02-KA202-007655 LEA (Learning Environment Applications).

I risultati del progetto LEA sono pubblicati sulle seguenti piattaforme/siti web in tre lingue (D, NL e GB) e sono disponibili per il download gratuito come materiale didattico aperto:

[www.learning-space.eu](http://www.learning-space.eu)

[www.sophia-akademie.de](http://www.sophia-akademie.de)

[www.projektlernraum.de](http://www.projektlernraum.de)

[Progetti | Erasmus+ \(europa.eu\)](#)

autore	Teun van Wijk, <a href="mailto:teun.van.wijk@icsadvisers.nl">teun.van.wijk@icsadvisers.nl</a>
staff editoriale	Katrin Schwahlen e il Dott. Petra R. Moog
Graphic design	Tim Bulten
Illustrazioni	PicturePower, <a href="http://www.picturepower.nl">www.picturepower.nl</a> Tutti i diritti riservati di Teun van Wijk
Diritti di immagine	
bibliografia	Manuale LEA Progetto innovazione ERASMUS+ 2023. 80 pagine

## Ringraziamenti speciali

Vorremmo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla creazione del manuale LEA, in particolare i lettori critici Stacey Knecht e Anne Schiffer, che hanno fornito consigli indispensabili in olandese, inglese e tedesco. Timon Bulten per la sua creatività e attenzione, Merel de Boer e Ruth Schoonderwoerd per la loro conoscenza contagiosa della partecipazione degli utenti. Michelle Laux per il suo contributo alla pedagogia e alla psicologia ambientale.

## Creative Commons

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti sono pubblicati sotto la licenza Creative Commons 4.0 CC BY-SA, il che significa attribuzione e condivisione allo stesso modo. La denominazione dovrebbe essere effettuata come un “manuale LEA”.



## Partner di progetto nel progetto LEA

**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

### Germania

Dott. Petra R. Moog (direzione del progetto)  
Katrin Schwahlen

**SOPHIA**  
::AKADEMIE::

### Olanda

Teun van Wijk  
Tim Bulten

**ICS**  
ADVISEURS

### Italia

Prof.ssa Beate Weyland  
Alessandra Galletti

**unibz**

### Austria

Heike Bablick  
Karlheinz Machat

**universität  
innsbruck**

## Partner associati

**movetia**

### Svizzera

Dott. Cornelia Dinsleder  
Prof. Dott. Annette Tettenborn  
Andreas Hammon

**PH LUZERN**  
PÄDAGOGISCHE  
HOCHSCHULE

 Co-funded by the European Union  
**Erasmus+ movetia**  
Enriching lives, opening minds.

Neither the European Commission nor the project's national funding agency are responsible for the content or liable for any losses or damage resulting of the use of these resources.